

TIRO

SVIZZERA

RIVISTA UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE SPORTIVA
SVIZZERA DI TIRO

WWW.SWISSSHOOTING.CH

VIVERE NELL' APPARTAMENTO CONDIVISO

Cucinare assieme – allenarsi assieme:
Nadja Kübler e Dylan Diethelm
vivono assieme in uno dei due
appartamenti condivisi della FST



TEMPI DIFFICILI

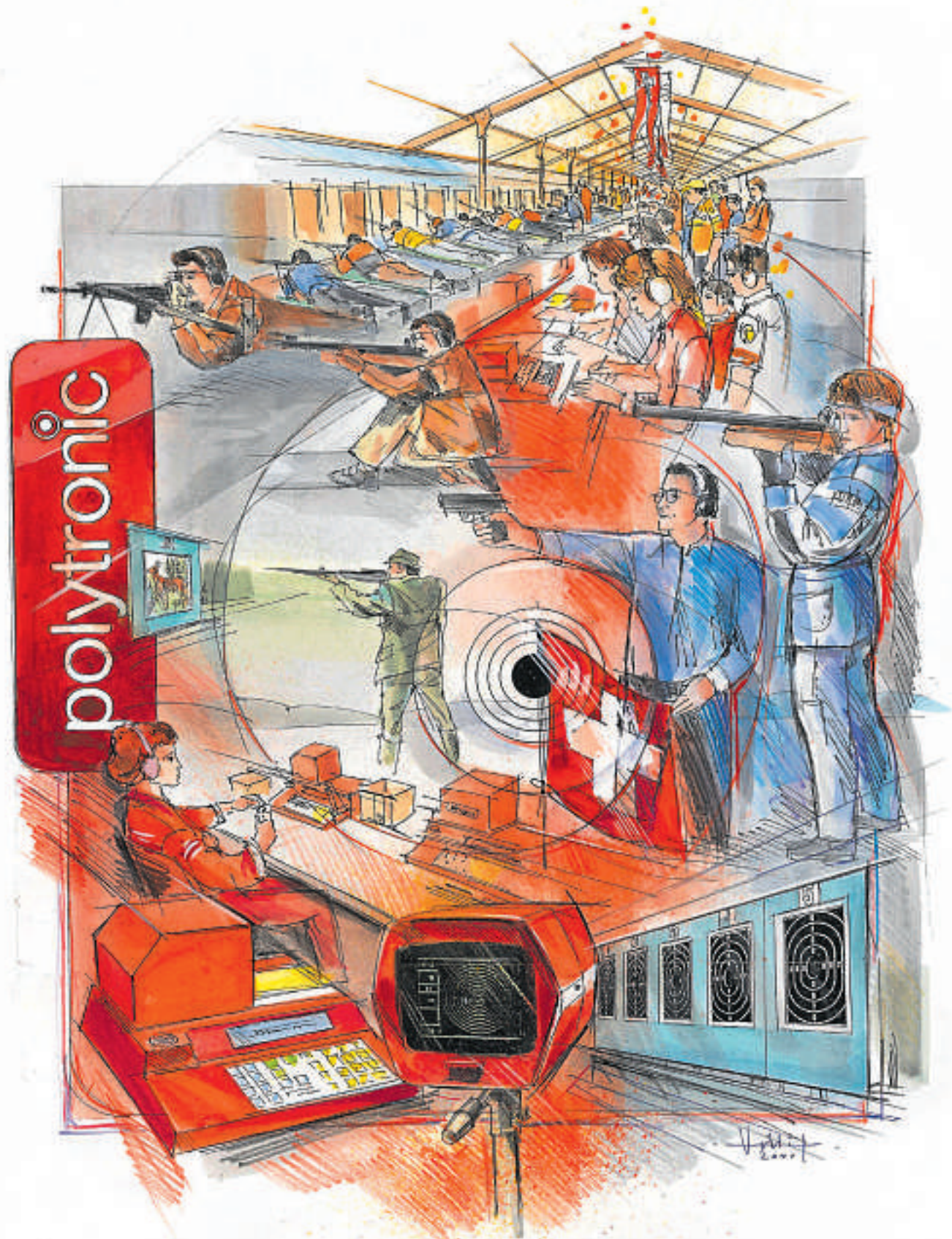
Le ditte connesse allo sport del tiro e le conseguenze economiche del virus

SPORT DI MASSA

Le speranze hanno ottenuto ottimi risultati ai CS 2020

TEMA TABU

Sportive di punta e il ciclo mensile



POLYTRONIC INTERNATIONAL AG
PILATUSSTRASSE 12
CH-5630 MURI
Tel. 056 675 99 11

info@polytronic.ch

«PROVIAMO NUOVE VIE...»



**COME LA VOSTRA
SOCIETÀ HA GESTITO
FINORA LA PANDEMIA?**

SCRIVETECI A
REDAKTION@SWISSSHOOTING.CH

CARE E CARI AMICI TIRATORI,

siamo giunti al termine di un anno molto particolare, non solo per il nostro sport, bensì per la pandemia. È stata necessaria una grande flessibilità e resilienza a tutti i livelli. Tutto sommato sono contento con il lavoro svolto. I tempi non sono stati semplici per il nostro sport; dapprima tutto bloccato, poi una ripresa lenta con i concetti di protezione. Le società hanno potuto assolvere le proprie attività interne in parte con successo, se lo volevano. Purtroppo alcune si sono focalizzate sui problemi invece di cercare soluzioni. Non voglio nascondere i problemi, ma in questi periodi difficili era possibile trovare soluzioni. Porto due esempi: il tiro federale in campagna non ha potuto essere organizzato durante il weekend ufficiale. Alcune società hanno sfruttato molto bene la possibilità di sparare fino a fine settembre – anche in combinazione con il TO – e hanno avuto un numero di partecipanti maggiori del solito. Altre hanno semplicemente evitato di organizzare questa manifestazione.

Ci sono state società – purtroppo solo poche – che dopo il lockdown hanno organizzato con slancio corsi di formazione e in estate addirittura corsi compatti per giovani tiratori; questo con un ottimo successo! Altre hanno semplicemente deciso di non fare niente.

Cosa voglio dire con ciò? Dobbiamo purtroppo prepararci mentalmente che il 2021 sarà simile al 2020. Ciò significa: tutte le società devono essere pronte a lavorare in un ambiente insicuro per il proprio futuro e per i propri soci. Dobbiamo entusiasmare obbligatoriamente più giovani per il tiro sportivo e poi integrarli nelle nostre strutture, sia tramite corsi giovani tiratori che con corsi G+S. Dipende dalle società, di assicurarsi il proprio futuro con il promovimento delle speranze.

Anche il tiro in campagna diventerà ancor più importante. Oltre al weekend ufficiale dobbiamo essere pronti a far partecipare a tiratori e non tiratori anche dopo a questa manifestazione. Posso capire che in grandi cantoni possano sorgere in tal modo delle sfide logistiche, prestiamo però attenzione agli effetti positivi: in questo modo possiamo raggiungere più partecipanti e migliorare le nostre statistiche. È anche un'ottima possibilità per permettere a persone esterne al nostro mondo di avere i primi contatti con il nostro sport.

Proviamo tutti assieme, ad ogni livello, a promuovere la partecipazione e a generare nuovi soci. Questo costa risorse – ma alla fine ci garantisce il futuro.

Grazie per la collaborazione!

Luca Filippini
Presidente federazione sportiva svizzera di tiro

La juniores Audrey Gogniat ha vinto due medaglie ai CS 2020.

22



08

Chiara Leone (sin.) e Franziska Stark si organizzano nel loro nuovo appartamento condiviso.



16

Con una nuova idea di business, Marcel Banz della Shooting-Inn Oberentfelden (AG) combatte la pandemia.

< Immagine di copertina: Dylan Diethelm e Nadja Kübler a casa loro nell'appartamento condiviso a Bienne.

Foto: Simon Leibundgut

SOMMARIO

- 03 Editoriale
- 06 Attualità
- 51 Impressum

TITOLO

- 08 Tre tiratrici d'élite al fucile e un tiratore alla pistola hanno spostato il loro centro di vita e d'allenamento vicino a Bienne e vivono in due appartamenti condivisi.

TEMA

- 16 Le conseguenze economiche della pandemia hanno toccato anche ditte di produttori di fucili che vivono di sport del tiro. Vi sono però anche punti positivi da riportare.

SPORT DI MASSA/SPERANZE

- 22 Ai CS di Thun, la giovane giurassiana Audrey Gogniat ha ottenuto un'ottima prestazione con il record di finale nel match 3 posizioni. Ottime prestazioni anche dei giovani solettesi.

SPORT D'ELITE

- 26 33 tiratrici e tiratori formano la squadra nazionale. Inoltre ci sono più di 40 talenti nei centri regionali di prestazione.
- 30 Il tema «ciclo delle mestruazioni» è sempre ancora un tabù. Le tiratrici di punta della FST ricevono un tool, che permette loro, di poter stimare meglio un tale fattore molto importante che impatta la prestazione.

26

26 tiratori al fucile e 7 alla pistola formano i quadri nazionali FST.



La tiratrice d'élite greca Anna Korakaki spiega come è cambiata la sua vita dopo la medaglia d'oro olimpica.

FEDERAZIONE

- 34 La federazione svizzera di tiro dinamico entra a far parte della FST dal 1. gennaio 2021 come federazione membro. Un buon motivo di presentare meglio questa disciplina sportiva.

RITRATTO

- 36 La tiratrice di punta e vincitrice olimpica Anna Korakaki si presenta in un'intervista.

FORUM

- 44 **Partner:** assieme a Swisscom e mobilzone, la FST offre alle tiratrici e tiratori un abbonamento mobile a buon prezzo.
- 48 **Speciale:** la storia strana di come una pelliccia d'orso trovò posto al Museo del tiro.
- 42 **Calendario**
 46 **Mercato**
 50 **Anteprima**
 51 **Partner**

36





Stefan May e Kaspar Knaus (d.s.) Patrik R. Fluri e Paul Gertsch (d.s.)

CAMBIO NELLA RESPONSABILITÀ PER I SHOOTING MASTERS

— Patrik R. Fluri è il nuovo capo gara degli Shooting Masters pistola e sostituisce, dopo 12 anni, Paul Gertsch. Al fucile 300m Stefan May riprende il testimone, e sostituisce Kaspar Knaus, che ha annunciato il suo ritiro alla fine dell'anno.

In occasione dell'incontro annuale, presso la casa dei tiratori, con i direttori di gara degli Shooting Masters, sono stati premiati ben due dipendenti in partenza. Paul Gertsch non poteva più essere eletto capo della competizione alla pistola a causa del limite di età previsto dagli statuti. Il bernese di Orpund ha assunto le sue funzioni nel 2008 con l'allora tiro comparativo, oggi noto come Shooting Masters. «Con Paul Gertsch stiamo perdendo una personalità molto accorta e affidabile come capo gara e lo ringraziamo per i suoi molti anni di servizio nello sport del tiro», dice August Wyss, capo Shooting Masters nell'ambito della formazione e giudici della FST. Gertsch continuerà ad essere a disposizione della federazione come giudice o direttore di tiro ISSF. Il suo successore sarà Patrik R. Fluri di Arth. Da gennaio è il

capo disciplina del CISM e dal 1° gennaio 2021 assumerà la sua funzione di responsabile delle gare di tiro con la pistola agli Shooting Masters. Kaspar Knaus ha annunciato il suo ritiro da capo delle competizioni 300m per la fine dell'anno. Il Bernese dell'Oberland è in carica dal 1° gennaio 2017. «Kaspar Knaus può essere definito una persona molto competente, che siamo riluttanti a lasciare andare», dice August Wyss. Per Knaus, la quantità di lavoro era diventata troppo grande. Tra le altre cose, è presidente della Vereinigten Schützengesellschaften della città di Thun (VSGT). Tuttavia, Kaspar Knaus rimarrà ancora a disposizione come giudice FST nelle diverse gare. Il suo successore sarà Stefan May che ha buone conoscenze come allenatore nell'ambito Sport d'élite FST.

NUOVO ACCESSORIO DA BURGDORF

— Da molti anni non sono più stati prodotti nuovi magazzini per il moschetto 31. Per il fucile d'assalto 57, le scorte delle vecchie canne d'ordinanza SIG stanno per finire. La Wyss Waffen ha quindi investito molto tempo nello sviluppo di nuovi accessori.

Chi spara con il moschetto ha probabilmente familiarità con il problema: se avete perso il vostro caricatore o è stato danneggiato, trovare una sostituzione non è stato del tutto facile. La Wyss a Burgdorf ha sviluppato un nuovo caricatore per il moschetto 31. La capacità è stata aumentata a 12 colpi, il che lo rende più confortevole. Inoltre, gli armaioli bernesi hanno sviluppato una nuova canna per il fucile d'assalto 57. Le canne sono martellate e la superficie viene indurita con processi speciali, che secondo Wyss dovrebbero garantire un'eccellente precisione e una lunga durata. La nuova canna e il nuovo caricatore saranno autorizzati, secondo l'elenco dei mezzi ausiliari, a partire dal prossimo anno.





LE ISCRIZIONI ALLA FESTA FEDERALE DI TIRO PROCEDONO A PIENO REGIME

— Dal 1° novembre, i tiratori e le società di tiro possono iscriversi alla Festa Federale di tiro 2020 di Lucerna. La richiesta per uno degli ambiti poligoni di tiro è continua.

Per la seconda volta, il 1° novembre, poco dopo la mezzanotte, è stato attivato il portale di registrazione digitale per la Festa Federale di tiro 2020 di Lucerna. La risonanza delle società e dei tiratori è stata travolgente. Solo nelle prime due ore, oltre 600 società si sono registrate online per il più grande evento sportivo svizzero dell'anno, riferisce Fredy Baschung, amministratore delegato di «Schiesskomptabilitäten Hammer».

Nel frattempo, il numero di registrazioni è aumentato ancora una volta in modo significativo. Più di 23'000 tiratori si sono già iscritti alla Festa Federale di tiro. «Solo al primo giorno si sono iscritte più di 1'000 società - siamo più che soddisfatti dell'andamento delle iscrizioni fino ad ora», ha detto Baschung. Questo è un segno positivo e chiaro che la Festa Federale di tiro 2020 gode di grande sostegno da parte dei tiratori e delle società.

MOLTI GIORNI GIÀ SOVRA PRENOTATI

A causa della grande richiesta, molti giorni di tiro, soprattutto nei fine settimana, sono già sovra prenotati e non è più possibile riservarli tramite il portale di registrazione. In questi giorni non c'è quasi nessuna possibilità di ottenere orari di tiro. È ancora possibile iscriversi al tiro d'apertura del 5 giugno 2021, anche se molti posti sono già prenotati perché sono state riprese le iscrizioni al tiro d'apertura fatte lo scorso anno.

L'assegnazione dei poligoni di tiro e la conferma definitiva dei tempi di tiro avverrà nelle prossime settimane. A causa di dover tenere conto dei pagamenti già effettuati, il tutto richiederà un po' più di tempo del normale, dice Baschung.

ISCRIZIONI ANCORA POSSIBILI FINO AD APRILE

Fino al 14 aprile 2021, i tiratori e le società hanno la possibilità di iscriversi online su www.shoot.ch o tramite www.lu2020.ch (iscrizione online per i tiratori) alla Festa Federale di tiro di Lucerna - e di entrare così a far parte di un «Federale» unico, nel cuore della Svizzera, nell'estate 2021. Iscrizioni o richieste di modifica, dopo il 15 aprile, saranno possibili solo sul posto, presso la centrale di tiro alla caserma di Emmen. Per ulteriori informazioni sulla FFT 2020 è possibile scaricare il piano di tiro aggiornato dal sito lu2020.ch



LUCERNA2020

FESTA FEDERALE DI TIRO
11 GIUGNO - 11 LUGLIO 2021

SWISSSHOOTING-NEWS

DUE NUOVE COLLABORATRICI

Dal 1° dicembre 2020 Leonie Tschopp lavora come assistente di direzione al segretario della FST. Tschopp succede a Renata Tozzi, che ha lasciato la Federazione Sportiva Svizzera di Tiro a fine ottobre. Sempre dal 1° dicembre, Melinda Mark lavora all'80% come Junior Project Manager al segretario di Lucerna.

IL SEGRETARIATO RESTERÀ CHIUSO DURANTE LE FESTIVITÀ DI NATALE

Dal 24 dicembre 2020 12.00, fino al 3 gennaio 2021, il segretario della Federazione Sportiva Svizzera di Tiro di Lucerna sarà chiuso. Il personale della FST sarà di nuovo a vostra disposizione con pieno impegno a partire dal 4 gennaio 2021. La FST augura a tutti un Buon Natale e un buon inizio d'anno.

MANTENERE AGGIORNATI GLI INDIRIZZI

Affinché la Federazione Sportiva Svizzera di Tiro possa comunicare direttamente con tutti i tiratori, la corretta gestione dell'amministrazione delle società e associazioni (AFS) è di fondamentale importanza. Solo in questo modo la rivista «Tiro Svizzero» può raggiungere i suoi destinatari. La FST chiede quindi ai responsabili AFS delle società di tenere aggiornati gli indirizzi nel sistema. Per garantire che la newsletter possa essere inviata al maggior numero possibile di tiratori, è importante che vi siano registrati anche gli indirizzi e-mail.

TITOLO APPARTAMENTO CONDIVISO



Dal 1. ottobre vivono Chiara Leone e Franziska Stark, come pure Nadja Kübler e Dylan Diethelm (da sin.) nei due appartamenti condivisi della FST.

IN VISITA AGLI APPARTAMENTI DEI TIRATORI



Gli appartamenti condivisi della FST si trovano ad alcuni minuti a piedi dal poligono.

Dal 1. ottobre 2020 quattro tiratrici e tiratori dei quadri hanno spostato il loro centro di vita e di allenamento a Bienne e sono entrati in due appartamenti condivisi della FST.

Come stanno vivendo Nadja Kübler, Dylan Diethelm, Franziska Stark e Chiara Leone quest'importante cambiamento della loro vita? «Tiro Svizzera» ha voluto sondare il tutto presso i tre tiratori al fucile e il tiratore alla pistola.

Text: Christoph Petermann **Foto:** Simon Leibundgut

Obligo di portare la mascherina – anche al poligono 10m nel vecchio arsenale di Bienne, dove in questa giornata di settembre vari tiratori dei quadri si stanno allenando. Atlete e atleti, come pure gli allenatori portano la mascherina, tranne coloro che stanno sparando. Chiaramente all'entrata ci si annota sull'elenco delle presenze.

In questa giornata, oltre ai professionisti come Nina Christen, Jan Lochbihler e Christoph Dürr si allenano anche i semiprofessionisti Franziska Stark e Chiara Leone – come pure la tiratrice al fucile Nadja Kübler e il tiratore alla pistola Dylan Diethelm. Gli ultimi due sono i cosiddetti atleti «CNP Form 3 Elite».

Questa nuova forma di allenamento, dovrebbe permettere a tiratori con ambizioni e con il relativo potenziale una piattaforma ideale per affrontare il seguente passo importante nella loro carriera sportiva. A questo scopo a Bienne sono state affittati dalla FST due appartamenti condivisi. Si trovano a circa 5 minuti a piedi dal vecchio arsenale dove, oltre al poligono 10m, trova posto anche il nuovo poligono indoor 50/25m inaugurato nel 2019.

DUE APPARTAMENTI CONDIVISI SULLO STESSO PIANO

In un appartamento (entrambi al 2. piano) vivono le due semi-professioniste CNP Franziska Stark e

Chiara Leone, nell'altro i tiratori «CNP Form 3 Elite» Nadja Kübler e Dylan Diethelm. Le tre tiratrici al fucile e il tiratore alla pistola sono a Bienne dal 1. ottobre 2020. «È ancora troppo presto per un primo resoconto, ma le prime impressioni sono molto positive. L'integrazione degli atleti nel nuovo gruppo di allenamento funzionano finora in modo armonico», racconta con piacere Enrico Friedemann, responsabile fucile e CNP della FST. Questo porta un

Anche durante l'allenamento gli atleti portano la mascherina: nella foto Dylan Diethelm.



Con la nuova offerta di allenamento, gli allenatori possono seguire meglio gli atleti: qui l'allenatore al fucile Lubos Opelka con la tiratrice Nadja Kübler.



«vento fresco» ed è positivo per la dinamica di gruppo. Come si svilupperà il tutto a livello sportivo, lo si potrà vedere circa tra un anno dopo le prime competizioni internazionali. «Come allenatore gli sono però più vicino, li posso conoscere meglio – per me questo è importantissimo e mi aiuta nel mio lavoro di allenatore», spiega Friedemann. Sono soprattutto contento che gli atleti si sentano già a casa nei loro appartamenti. «Il team degli allenatori era molto ottimista ma se funzionerà veramente dobbiamo vederlo più tardi», continua Friedemann.

È funzionato? Lasciato il vecchio lavoro, lasciata la propria casa e spostato il proprio centro degli in-

teressi a Bienne – come hanno vissuto Franziska Stark, Chiara Leone, Nadja Kübler e Dylan Diethelm questo importante cambiamento nella loro vita? «Tiro Svizzera» era in visita a Bienne e ha seguito i quattro tiratori.

ANNUNCIO

SCHWEIZERISCHER
SCHÜTZENKALENDER
AGENDA DU TIR SUISSE














Jetzt bestellen!

- Schiessplaner mit über 1300 Terminen in den Disziplinen: Gewehr 10m, 50m, 300m, Pistole 10m, 25/50m und Armbrust
- Resultate der Schweizer Meisterschaften
- Die Strukturen des Schweizer Schiessportes

_____ Ex. Schweizerischer Schützenkalender 2021
(Preis CHF 17.50 inkl. MwSt., zuzüglich Versandkosten)

_____ Ex. Schweizerischer Schützenkalender im Abonnement
(bis zum Widerruf, Preis CHF 16.50 inkl. MwSt., zuzüglich Versandkosten)

Verband/Verein: _____

Name, Vorname: _____

Strasse: _____

PLZ, Ort: _____ Telefon: _____

E-Mail: _____




KROMER

Kromer Print AG • Shooting • Karl Roth-Strasse 3 • 5600 Lenzburg
Telefon +41 62 886 33 30 • shooting@kromerprint.ch • kromershooting.ch

«UNA SANA PRESSIONE COMPETITIVA NON È UNA COSA NEGATIVA.»

Dal 1° ottobre la tua vita è incentrata a Bienne, dove ti alleni e vivi nell'appartamento condiviso della FST. C'è voluto molto coraggio per fare questo passo? Chiara Leone: Beh, è da un po' di tempo che penso a come voglio pianificare il mio futuro. Da un lato, naturalmente, per quanto riguarda la mia carriera professionale di tiratrice, dall'altro i miei studi. So già da tempo che a settembre 2020 inizierò a studiare a Berna e quindi mi trasferirò in quella direzione. Quando ho potuto candidarmi per un impiego quale professionista presso il centro nazionale di prestazione di Maccolin con un appartamento condiviso a Bienne, la decisione è stata facile.

Sei impiegata al 50% presso il CNP quale professionista e contemporaneamente studi. Come riesci a conciliare il tutto? Questo lo dirà il futuro - ma finora sta andando molto bene. Al momento sono all'università due giorni a settimana, perché questo semestre il piano orario è stato molto favorevole. Tuttavia, questo non avverrà ogni semestre, ma al momento si adatta bene. Dal punto di vista universitario sono molto accomodanti e mi vengono incontro.

Prima vivevi con i tuoi genitori è stato difficile uscire da casa? Prima o poi il trasloco sarebbe comunque diventato un tema. I miei genitori sanno quanto sia importante per me lo sport del tiro e mi hanno sostenuta pienamente in questa decisione. La consa-

pevolezza di non essere sola a Bienne, ma di vivere e di allenarmi insieme ad altre tiratrici e tiratori, ha reso la decisione più facile per me e per i miei genitori.

Come vivi la nuova tipologia di allenamento?

La differenza rispetto al passato non è nemmeno così grande - anche il ginnasio sportivo era diviso in scuola al mattino e sport nel pomeriggio. Qui a Bienne, invece, sono più libera di pianificare il mio allenamento. È dall'estate che mi alleno con il pool di Coppa del Mondo con gli stessi atleti e allenatori di adesso, quindi non è stato un grande cambiamento.

Com'è formare una comunità di allenamento insieme a potenziali concorrenti?

Una sana pressione competitiva non è una cosa negativa. Nello sport del tiro, non è un contro ma un assieme. Non è come altri sport individuali con molta competizione. Abbiamo un ottimo rapporto e ci concediamo a vicenda di avere successo. Molte donne sparano all'incirca allo stesso livello - se ti rendi conto che qualcuno ha fatto più punti, allora sei particolarmente motivata a sparare meglio.

Questo vale anche nell'appartamento che condividi con Franziska Stark?

In sostanza, per me è più una collega che una concorrente. Non si può fare diversamente, a casa devi sentirti a tuo agio. Finora ne abbiamo approfittato entrambe e ci siamo motivate a vicenda: «Forza, andiamo insieme ad allenarci con i pesi». Certo, in questo breve periodo di convivenza, non ci sono state gare che possano eventualmente rafforzare la concorrenza. Ma sono sicura, che tra noi, questo non sarà un problema.

Ci sono molte giovani speranze che si trovano di fronte alla domanda: lavoro o carriera nel tiro.

Cosa consiglieresti loro di fare? Posso solo dire che per me ne è valsa la pena. Ci vuole un po' di coraggio, ma se si vuole arrivare a livello internazionale, bisogna prendere le decisioni necessarie e seguirle.



CHIARA LEONE
PROFESSIONISTA
AL 50%
PRESSO IL CNP,
22 ANNI;
DISCIPLINE:
FUCILE 10
E 50M



« SERVE CORAGGIO – MA UNA SIMILE OPPORTUNITÀ NON CAPITA DUE VOLTE. »

Dal 1. ottobre vivi assieme alla tua collega dei quadri Chiara Leone nel nuovo appartamento condiviso della FST. Non è un problema vivere assieme ad una potenziale concorrente? Franziska Stark:

No, assolutamente. Questo tema è stato discusso anche prima di iniziare con il gruppo degli allenatori. Io non vedo niente di negativo. Chiara è prima di tutto una collega di team, con cui abbiamo scambi di idee molto costruttivi e ne approfittiamo entrambe.

Hai già vissuto in un appartamento condiviso? Non così direttamente, ma in canton Turgovia vivo assieme alla mia partner dunque vivere con qualcuno non è una novità. Con Chiara andiamo d'accordo, quando possibile cuciniamo e mangiamo assieme. Se fossi da sola, probabilmente mangerei i resti del giorno prima (ride). Anche per quanto concerne igiene e pulizia siamo molto allineate, dunque nessun problema.

Com'è il nuovo gruppo di allenamento a Bienne? Già dallo scorso aprile, mi sono allenata a Macolin con la scuola reclute sportivi d'élite. Questo aspetto non è dunque nuovo per me. Per me era chiaro da molto tempo che volevo allenarmi e vivere come tiratrice professionista. «Ufficialmente» mi alleno con un 50% di professionista al CNP, ma sono de facto una professionista al 100% e sono al poligono anche per il rimanente 50%.

Come ti finanzia? L'appartamento è finanziato dalla FST, per il resto ho la paga dalla federazione. Inoltre ho alcuni sponsor e così arrivo a fine mese.

Mano sul cuore – è stato così facile spostare il tuo centro degli interessi dal canton Turgovia dove vivi con la tua partner, a Bienne? Un tale passo richiede coraggio, è così. Ma una tale occasione non capita solo una seconda volta. Se ti decidi per lo sport di punta, devi sfruttarla.

Per te l'allenamento nel CNP non era una novità, ma però lavori in un nuovo gruppo di allenamento. Cosa è cambiato concretamente per te? Sono una persona che si allena volentieri con gli altri. Così si

riesce a simulare gare e la relativa pressione. Qui a Bienne trovo sempre qualcuno all'allenamento. Per me è l'ideale. Potermi misurare con altri mi motiva.

Il tuo allenatore Enrico Friedemann è convinto che allenarsi in un gruppo con la relativa concorrenza può motivare ad una prestazione supplementare. È vero? Per me al 100%. Discutiamo dei nostri risultati ottenuti in allenamento sia all'interno del team o a casa con Chiara. Questo sprona a fare meglio e ad ottenere migliori risultati.

Dunque l'idea che i tiratori siano degli sportivi individualisti non è necessariamente vero. Io almeno non trovo interessante allenarmi in una cameretta (ride). Prima mi sono allenata quasi il 70% da sola, mentre il resto con i compagni di società come ad esempio Nadja Kübler, che si è trasferita anche lei dalla Svizzera orientale a Bienne. Inoltre, per cambiare un po' si può ora giocare anche uno sport di squadra come Unihockey oppure fare Fitness o palestra con una collega quando ad esempio non si è in formissima e si fa fatica a concentrarsi per il tiro. Si è molto più flessibili nella gestione dell'allenamento oppure si può anche andare velocemente a casa per mangiare qualcosa. Mi piace molto.

La pandemia ha toccato duramente lo sport di punta, tutte le gare internazionali sono state annullate. Come gestisci il tutto? All'inizio era dura, vi erano molti punti aperti, la SR sportivi d'élite era appena iniziata e non sapevamo se sarebbe continuata. Alla fine abbiamo potuto gestire la situazione in modo positivo. A casa ho fatto molto allenamento a secco e questo mi ha dato molto. È chiaro, non sappiamo quando si ricomincerà.

Una data sicuramente importante per te sono i CE in Croazia a Osijek nel maggio 2021. È così. Mi sto allenando per questo appuntamento, i CE sono il mio obiettivo con o senza Coronavirus. Cerco di dimenticarmi le incertezze – e al momento ci riesco abbastanza bene. Provo a seguire la mia strada, e vedere dove si arriva.



FRANZISKA STARK
PROFESSIONISTA
CNP AL 50%,
21 ANNI;
DISCIPLINE:
FUCILE 10
E 50M

« MI SPRONA ALLENARMI CON I PROFESSIONISTI. »»



Dal 1° ottobre vivi e ti alleni a Bienne. Come ci sei arrivata? Nadja Kübler: Sostanzialmente ci viene chiesto regolarmente, come atlete dei quadri, se ci possiamo immaginare, a un certo punto della nostra vita, di trasferirci in una nuova sede per poterci allenare in condizioni ideali. Quando si è concretizzato e si è trattato di fare domanda per la nuova offerta di allenamento, mi è stato chiaro che l'avrei fatto. Mi sono sempre detta che voglio praticare questo sport al massimo livello. E per raggiungere questo obiettivo, bisogna fare questo passo.

È sempre stato il tuo sogno? Quando avevo nove anni, ho iniziato a sparare a 300 metri. Da adolescente guardavo le Olimpiadi in televisione e sapevo che era lì che volevo andare. A 17 anni sono passata al piccolo calibro e al fucile ad aria compressa e ho iniziato a lavorare seriamente per cercare di realizzare il mio sogno d'infanzia.

Fino a poco tempo fa hai vissuto con i tuoi genitori nel Canton Turgovia. Come hai vissuto il passo «lontano da casa»? All'inizio ci si fa dei pensieri. Con mia madre, ad esempio, abbiamo sempre cucinato e sbrigato le faccende casalinghe insieme. Come faremo a gestirlo nell'appartamento condiviso? Ero molto curiosa.

Allora, com'è? Ora vivi con Dylan Diethelm. Dylan non è complicato, ci capiamo, finora funziona molto bene. Questo, anche se abbiamo strutture diverse: per esempio, io mangio per lo più vegetariano, Dylan preferisce cucinare il pranzo, io preferisco cucinare la cena, ma non è un problema. Ognuno fa le sue «cose» - e poi se le lava. C'è ancora da fare l'aspirapolvere o portar via la spazzatura. Quello che vede per prima la cosa da fare la fa. Inoltre, ognuno ha il proprio WC, di cui si è personalmente responsabili. Inoltre: Dylan è un tiratore alla pistola, quando torno a casa non c'è nessun concorrente ad aspettarmi (ride).

Ma ti stai allenando con delle potenziali concorrenti. Vero, ma abbiamo un buon rapporto. Non sono in competizione, devo produrre la mia «cosa». Se gli altri sparano meglio di me, le cose stanno così. Poi devo lavorare su me stessa in modo da sparare meglio.

Ora ti alleni ogni giorno all'interno di un gruppo. Come è cambiato il tuo allenamento? Prima ero per lo più da sola al poligono di tiro. Se volevo allenarmi con i colleghi della Svizzera orientale, dovevamo concordare chi aveva tempo e quando. Ora quando vengo ad allenarmi, c'è sempre qualcuno, lo trovo «fico». Per non parlare della vicinanza dell'appartamento al poligono di tiro: posso essere lì in quattro minuti, il che ovviamente è perfetto.

Come ci si sente a sparare improvvisamente accanto ad una Nina Christen?

Mi sprona allenarmi con i professionisti. Quando stanno lì così calmi e sparano i 10 - questo mi motiva a fare tutto il possibile per ottenere tali prestazioni.

Sei impiegata al 50% come atleta «CNP Form 3 Elite» presso la FST. Hai un secondo lavoro? Non al momento, sto iniziando a vedere come me la cavo finanziariamente. Sono un'odontotecnica, quindi se riuscissi a trovare qualcosa a tempo parziale qui nella regione di Bienne, sarebbe fantastico. Ma penso che sarà piuttosto difficile trovare qualcosa in questa professione, soprattutto perché si è assenti per tanto tempo per i campi di allenamento e le competizioni. Quindi sarà probabilmente un lavoro che non ha nulla a che fare con il mio lavoro vero e proprio. Mi sono adeguata a questa situazione.

Quindi stai puntando tutte le tue carte sullo «sport del tiro» Sì, è così. Ci vuole coraggio, ma voglio incoraggiare tutti i ragazzi che sono coinvolti in questi progetti a fare questo passo. Ho lasciato il mio lavoro senza averne già uno nuovo. Ma mi sento molto bene, è una sensazione fantastica avere questa possibilità e realizzare il mio sogno. E se alla fine non ha funzionato: Allora non mi sono persa del tutto, posso tornare al mio lavoro. Ma se hai una tale possibilità, devi sfruttarla.

NADJA KÜBLER
ATLETA «CNP
FORM 3 ELITE»,
25 ANNI;
DISCIPLINE:
FUCILE 10 E 50M





Il nostro impegno per la vostra copertura assicurativa.

Come membro della FST, lei usufruisce insieme alla sua famiglia di vantaggi interessanti su varie assicurazioni integrative. Tutti i dettagli su helsana.ch/it/ssv

Helsana
Impegnata per la vita.

«COME ATLETA DI PUNTA, DEVI NASCONDERE L'INCERTEZZA DELLA PIANIFICAZIONE.»

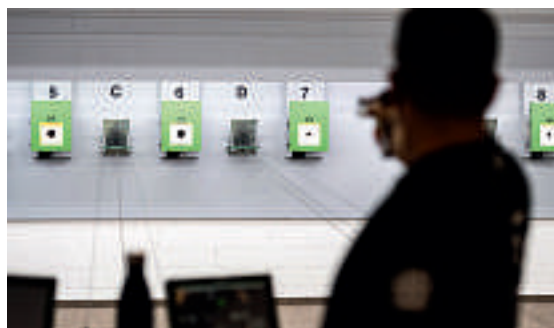
Dal 1° ottobre vivi assieme a Nadja Kübler in un appartamento condiviso della FST. Hai avuto precedenti esperienze in tal senso? Dylan Diethelm: Sì, ho vissuto con due colleghi in un appartamento condiviso per oltre due anni. Ma dal 2018 ho vissuto da solo a Weinfelden. Ora l'ho disdetto e ho anche lasciato il mio lavoro di elettro-istallatore.

Hai avuto difficoltà a prendere questa decisione?

Beh, logicamente, ci ho pensato seriamente. Ho capito subito che si trattava di una sfida che mi attira - e un'opportunità che voglio cogliere. Tanto più che negli ultimi tempi sono diventato sempre più consapevole del fatto che lavorare al 100% e allenarmi alla sera o nei fine settimana semplicemente non quadra in termini di energia. Anche sotto questo aspetto la decisione è stata facile per me.

Quanto ti alleni adesso? In questo momento sono al 100% al poligono di tiro. A partire da gennaio 2021 inizierò una formazione come capo progetto elettricista a Bienne. Sono convinto che la nuova libertà di allenamento mi permetterà di ottenere qualcosa in futuro.

Parlando di nuova libertà di allenamento: cosa è cambiato per te concretamente? Al momento, posso decidere io come mi alleno. Quindi, quando sparo, quando mi alleno, qui sono relativamente libero - a meno che non ci sia programmato un campo di allenamento. Ma la differenza principale è che io posso allenarmi durante il giorno. Lavoravo fino alle 17.00, tornavo a casa alle 17.30 mezzo rotto - e di conseguenza mi allenavo esausto alla sera. Questo, qui a Bienne, è l'ideale per me.



All'interno della nuova offerta di allenamento «CNP Form 3 Elite» sei l'unico tiratore alla pistola. La tua allenatrice Claudia Loher ti allena quasi a distanza. È un vantaggio o uno svantaggio? Beh, il futuro dirà se questo è un bene o no (ride). Ho un maggiore scambio con i tiratori al fucile, che non fa certo male. Questo dà altre prospettive. E con Claudia Loher sono in costante contatto, se necessario le scrivo o la chiamo. Ma qui a Bienne posso anche avvicinarmi agli allenatori fucile e ricevere input da loro. Ma è chiaro: essere l'unico tiratore con la pistola richiede più autodisciplina.

E tu ce la fai? Si può sempre lavorare sull'autodisciplina (ride). Ma la mia volontà di cogliere questa opportunità è grande. Mi viene tutto «facile», non devo sforzarmi ad alzarmi la mattina.

Com'è la vita nell'appartamento condiviso con la tiratrice alla carabina Nadja Kübler? Molto piacevole, andiamo d'accordo. Finora non abbiamo bisogno di un piano di pulizia o qualcosa del genere, quindi tutto procede senza intoppi. Ognuno di noi ha abbastanza responsabilità personale per affrontare queste cose da solo. E apprezzo molto la convivenza con una tiratrice al fucile, un tale scambio è interessante.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi personali? Prima di tutto, pianificare bene in modo da poter svolgere gli allenamenti in modo indipendente e disciplinato. Costruire strutture chiare. Finora ha funzionato bene. Ora voglio espanderlo e ottimizzarlo. Per quanto riguarda i miei obiettivi sportivi, voglio passare la selezione per i Campionati Europei all'aria compressa di Lohja, in Finlandia.

A patto che i CE abbiano luogo a causa del Coronavirus. Certo, ma parto dal fatto che si facciano. Come atleta di punta bisogna nascondere l'incertezza della pianificazione. Se non ci riesci, la tua attenzione è al posto sbagliato. Non potrai allenarti come dovresti per un'occasione del genere. Lo scoprirò presto, se il Campionato Europeo non dovesse svolgersi - in un modo o nell'altro, bisogna solo essere pronti.

DYLAN DIETHELM
ATLETA «CNP FORM 3 ELITE»,
27 ANNI;
DISCIPLINE:
PISTOLA AD ARIA COMPRESSA 10M, PISTOLA LIBERA 50M E PISTOLA SPORT E A PERCUSSIONE CENTRALE 25M





E POI ARRIVÒ CORONA

La **PANDEMIA DI CORONA** non ha solo messo sottosopra il calendario di molti tiratori. I commercianti che si guadagnano da vivere con il tiro si sono trovati improvvisamente di fronte al nulla. Altri, invece, hanno addirittura approfittato del coronavirus.

Testo: Philipp Ammann Foto: Philipp Ammann, mad



L'impatto economico della pandemia è stato particolarmente duro per le piccole imprese in una vasta gamma di settori - e logicamente non si ferma neanche davanti al tiro. «Tiro Svizzero» fa luce sulle conseguenze economiche e sulle implicazioni della pandemia con Martin Truttmann, direttore dell'omonima azienda di abbigliamento da tiro, Martin Banz, proprietario della Shooting-Inn di Argovia e Daniel Wyss, presidente dell'Associazione svizzera degli armaioli e dei commercianti d'armi.



Truttman, abbigliamento da tiro

«ABBIAMO REALIZZATO ANCORA CA. IL 25% DEL NOSTRO FATTURATO NORMALE.»

Il negozio di abbigliamento da tiro Truttmann a Kriens LU in questo giorno di ottobre 2020 è deserto. Si sente solo il rumore delle macchine da cucire della sartoria. Al primo piano si trovano solo pochi clienti questo pomeriggio. Una coppia dell'Oberaargau sta provando le loro giacche da tiro su misura. Finora hanno sparato con giacche a noleggio. Nonostante la pandemia di Corona e gli eventi di tiro cancellati, hanno deciso di dotarsi di un abbigliamento da tiro personalizzato. «Una giacca da tiro su misura costa dai 600 ai 1000 franchi», spiega Martin Truttmann. Un investimento che molti altri potrebbero aver rinviato a causa dell'assottigliamento del calendario delle gare nell'anno 2020. «Quando il 16 marzo è stata dichiarata la chiusura in Svizzera, avevamo innumerevoli ordini e il nostro negozio, qualche giorno prima, era ancora pieno di clienti», ricorda il settantaseienne quel giorno faticoso. Secondo Truttmann, l'intera attività è «crollata

in modo massiccio» e per due mesi non è successo praticamente nulla. «Durante questo periodo i miei dipendenti hanno prodotto principalmente articoli di magazzino. Abbiamo comunque realizzato circa il 25% del nostro fatturato abituale. Grazie al lavoro parziale siamo riusciti a tenerci a galla», osserva Truttmann. La vendita di giacche e pantaloni da tiro su misura non poteva essere semplicemente spostata su Internet, continua Truttmann: «avevamo ricevuto alcuni ordini o modifiche via e-mail o per telefono. Ma questa è una goccia nell'oceano. Se vengono annullati il Tiro Federale e altre gare, diminuisce anche la necessità di abbigliamento da tiro o di modifiche». Secondo il professionista delle giacche da tiro, molti tiratori nell'anno appena concluso avrebbero rinviato gli investimenti in attrezzature. Anche dopo il lockdown, le cifre di vendita nel settore dell'abbigliamento da tiro di Kriens non si sono davvero riprese.

IL PUNTO DI SVOLTA NON È ANCORA IN VISTA

A 76 anni, Martin Truttmann dovrebbe essere andato in pensione da tempo. Il direttore lavora attivamente nell'azienda fin dalla sua fondazione nel 1978. In realtà, il capo ora vuole consegnare il timone a un successore. Ma anche in questo caso il coronavirus ha vanificato i piani di Truttmann: «Al momento, con i miei risparmi, praticamente la mia cassa pensione, finanzia parte dell'attività. Questo è l'unico motivo per cui non ci sono stati licenziamenti». Per il momento è stato quindi rinviato il passaggio dell'attività, ma la situazione deve prima di tutto migliorare. Martin Truttmann guarda al futuro con sentimenti contrastanti: «se il prossimo anno andrà più o meno normalmente e il Tiro Federale non verrà cancellato nuovamente, allora vedo una luce alla fine del tunnel. Ma la Truttmann abbigliamento di tiro probabilmente non sopravviverebbe un secondo anno di Corona senza danni.

Nell'atelier di Martin Truttmann a seguito della pandemia si sono cucite molte meno giacche da tiro.



Shooting-Inn AG Oberentfelden

«ENTRO LA FINE DELL'ANNO,
MOLTO PROBABILMENTE,
AVREMO UN PICCOLO UTILE.»

Si nuota controcorrente a Oberentfelden in Argovia: la Shooting-Inn dovrebbe chiudere l'anno con un piccolo profitto, nonostante la pandemia di Corona e la chiusura di due mesi. Ma facciamo un passo alla volta. La chiusura a metà marzo 2020 ha messo fuori strada anche la Shooting-Inn di Marcel Banz a Oberen-

tfelden: «come azienda che ha solo tre anni, è stato uno shock enorme». Da un giorno all'altro non avevamo più entrate», dice Banz. Dopo la chiusura, l'elettricista e responsabile nel settore dell'ingegneria di controllo si è trovato a un niente dal nulla. «Non era più possibile sparare nella nostra struttura, abbiamo dovuto chiudere il no-

stro piccolo negozio di accessori. Ma le bollette per l'affitto, l'elettricità, ecc. sono arrivate comunque. C'era una sola soluzione: «dovevamo trovare nuove idee per fare soldi», dice l'imprenditore. Da un lato, il negozio di accessori è stato trasferito su Internet, dall'altro, la gamma di prodotti è stata massicciamente e fundamentalmente am-

ANNUNCIO

Schöne Weihnachten
Weitere Geschenkideen finden Sie auf www.ruag-shop.ch



nur Fr. 180.-

Sporttac, rot/schwarz,
orange/grün und rosa/grün

3M

FEELER Fr. 205.-



Sporttac
camo orange/grün
Best.Nr. 31485



ab Fr. 405.-

GECO Ferngläser
verschiedene Modelle



Fr. 40.-

ROTTWEIL
Thermoskanne



nur Fr. 187.-

FENIX UC52
Best.Nr. 28918



Set nur Fr. 210.-

Comet Evo RD Set
inkl. Blue Star Diabolos
Best.Nr. 30772 Set



ab Fr. 55.-

FRANZEN
verschiedene
Gewehrfutterale



FENIX HL55
Best.Nr. 27240

nur Fr. 70.-



piata: ora le armi vengono anche vendute nel nuovo negozio online. «Il negozio online è andato meglio del previsto fin dall'inizio. In una certa misura siamo stati in grado di coprire i nostri costi di base», dice Banz. I tiratori dinamici, che si recano regolarmente a Oberentfelden e hanno fatto massicci acquisti durante il lockdown, sono stati tra i fattori decisivi: «i tiratori dinamici in particolare caricano spesso le proprie munizioni. Durante il lockdown abbiamo venduto molte componenti e accessori per la ricarica. Molti hanno usato il tempo libero per preparare nuove munizioni».

Ciononostante, la Shooting-Inn con i suoi collaboratori a tempo parziale dipendeva dal sostegno della Confederazione e del Cantone. L'azienda ha ricevuto un credito d'aiuto di CHF 60'000.-- e gli è stato concesso il lavoro parziale per marzo e aprile. Durante la chiusura le vendite sono calate di ca. 50%.

POI DALL'INIZIO DELL'ESTATE L'ASCESA

L'allentamento all'inizio di maggio è stato il segnale di partenza per una stagione straordinaria a Oberentfelden: «normalmente i mesi estivi non vanno così bene per noi rispetto all'inverno. Da maggio in poi abbiamo avuto il Circo Massimo», scherza Banz. Dopo la fine dell'isolamento, il poligono di tiro al coperto dell'Argovia era regolarmente occupato completamente. Questa tendenza è continuata anche in autunno. Marcel Banz confronta la sua situazione con quella di una destinazione turistica nelle Alpi: «gli svizzeri hanno mostrato solidarietà. La gente trascorreva le vacanze a casa e approfittava delle attività ricreative locali. Alla Shooting-Inn a volte abbiamo accolto intere famiglie che volevano sparare una volta, come esperienza». Il fatto che le persone siano rimaste nel loro paese ha fatto registrare, in estate, alla Shooting-Inn, quasi un record di prenotazioni.

ALLA FINE DELL'ANNO UN'UTILE

Secondo Marcel Banz, le cifre sembrano promettenti nonostante la pandemia: «Corona è sicuramente «uno schifo», ma abbiamo sfruttato al meglio questa situazione», dice l'appassionato tiratore alla pistola. Per inciso, Banz ha vinto il titolo con la pistola d'ordinanza ai Campionati svizzeri di Thun in settembre. Si prevede che la giovane società chiuderà l'anno con un leggero utile. In questo caso, e anche se può sembrare strano: grazie Corona.

Dopo il lockdown, la richiesta di corsi di formazione allo Shooting-Inn è aumentata in modo sensibile.

SIUS

La nuova generazione dell'installazione elettronica di tiro per 300 metri



SA9005

Approvato ISSF fase 1, 2 e 3

L'installazione elettronica di tiro SA9005 per le discipline a 300m è il costante ulteriore sviluppo del SA9004. Essa tiene conto della diversità delle attività di tiro in Svizzera.

Schermo M95

- Schermo a colori da 10 pollici con raffigurazione molto leggibile
- Facile utilizzo mediante il telecomando
- Resistente alle intemperie
- Omologato per tutti i tiri militari dell'armata, le competizioni federali e tiro in campagna

Banco di comando CS02

- Schermo «touch screen» a colori con raffigurazione molto leggibile
- Manovre semplici con lo schermo «touch screen», il telecomando o a richiesta il lettore codici a barre
- Caricamento diretto di programmi propri autogenerati sul monitor del tiratore M95
- Raffigurazione da bersaglio in modo analogo al monitor del tiratore M95
- Cambio automatico da bersaglio A a bersaglio B
- Stampante termale D112 per rulli di carta e fogli di stand



NUOVO



SIUS

SIUS AG

Im Langhag 1, CH-8307 Effretikon

Tel. 052 354 60 60

www.sius.com, sales@sius.com



Fornitore ufficiale ISSF

Unico produttore al mondo
con omologazione ISSF
per tutte le distanze

Affidabilità conta...



Intervista a Daniel Wyss, presidente dell'Associazione svizzera degli armaioli e dei commercianti d'armi

«LA NOSTRA ASSOCIAZIONE È STATA COLPITA DURAMENTE.»

Signor Wyss, qual è la situazione attuale dei suoi armaioli e dei suoi commercianti d'armi? Nel complesso, la pandemia ha colpito duramente la nostra associazione. Soprattutto il settore del tiro sportivo ha sofferto enormemente. Soprattutto a causa della chiusura dei poligoni di tiro e dell'annullamento di tutti i principali eventi di tiro, compreso il Tiro Federale. La maggior parte dei membri dell'associazione ha registrato un calo del 30% e più nelle vendite, ma anche nei servizi e nei workshop. Coloro che sono più specializzati nella caccia sono stati meno colpiti dalla riduzione.

La pandemia Corona ha già portato alla chiusura di attività? Per fortuna, per quanto ne so, finora non ce ne sono state. Tuttavia, ultimamente c'è stato un aumento di chiusure delle attività delle associazioni, perché non è stato possibile regolare la successione.

Lei stesso gestisce un negozio di armi a Burgdorf. In che misura la pandemia ha colpito i suoi affari? Anche gli ordini e il nostro fatturato hanno subito un forte calo. I nostri clienti sono principalmente tiratori sportivi. Poco prima della pandemia, abbiamo iniziato a costruire il nostro nuovo negozio a Burgdorf. Questo naturalmente ha ulteriormente aumentato la pressione. Ma al momento siamo in tabella di marcia. La situazione è tesa ma sotto controllo.

Quindi è ottimista per il prossimo anno? Le previsioni per il prossimo anno dipendono molto dall'ulteriore decorso della pandemia. Se

la situazione rimane sotto controllo e se l'anno prossimo, a un certo punto, otterremo anche un vaccino sufficientemente efficace, mi aspetto un miglioramento rispetto a quest'anno.

Oltre a un vaccino è necessaria soprattutto la ripresa delle manifestazioni di tiro, giusto? Sicuramente. Le manifestazioni di tiro sono un grande fattore di vendita per noi. Spero che l'anno prossimo gli eventi di tiro con i concetti di protezione possano ripetersi più o meno normalmente e che i veterani e i gruppi a rischio visitino più spesso i poligoni di tiro. ●



Nell'armeria di Daniel Wyss a Burgdorf la cifra d'affari si è ridotta del 30%.



LA GIURASSIANA È ARRIVATA, HA MIRATO E HA VINTO

Con un nuovo record di finale, **AUDREY GOGNIAT** ha vinto il titolo di campionessa svizzera donne juniores nelle tre posizioni. Il suo successo in finale rappresenta un evento speciale per il Canton Giura.

Testo: Andreas Tschopp Foto: Andreas Tschopp, mad

« Un fine settimana pieno di emozioni per la juniores Audrey Gogniat. Raggiunge un primo posto stratosferico e allo stesso tempo stabilisce un nuovo record svizzero in questa disciplina». Il club di casa della Gogniat, la Société de tir Petit Calibre et Pistolet Franches-Montagnes, ha riportato questo elogio sulla propria homepage. Infatti Audrey Gogniat, giurassiana di Le Noirmont, ha vinto la medaglia d'oro ai campionati Svizzeri di Thun 2020 nella disciplina regina 3x40 con il fucile 50m dopo aver vinto il bronzo nel match a terra con il fucile 50m.

VITTORIA ALLA SUA PRIMA FINALE

Non si sarebbe mai aspettata di finire al primo posto nella sua prima finale, ha commentato Audrey

Concentrata, Audrey Gogniat si prepara nel centro di allenamento di Bienne.

Gogniat in un'intervista trasmessa in diretta dalla FST. In essa la nuova campionessa juniores, che ha migliorato il suo record personale di qualifica portandolo a 1152 punti, ha rivelato di essersi stressata molto prima della finale, perché i cambi di posizione in un tempo limitato erano per lei una novità. Ma Audrey ha un piccolo segreto: è «un po' strano che io riesca a concentrarmi meglio sotto pressione», il che aiuta a calmarla.

DA POCO AL CRP DI BIENNE

Alla domanda sul segreto dei suoi successi - a parte l'oro e il bronzo al fucile 50 metri a Thun, ha già vinto il titolo juniores al fucile 10 metri ai campionati svizzeri di Berna in primavera - la diciottenne risponde: «non c'è molto da

dire: è soprattutto l'allenamento.» Oltre alle due o quattro sessioni di allenamento settimanali nel suo club, Audrey Gogniat si allena da ottobre, una volta alla settimana la sera a Bienne presso il Centro regionale di prestazione (CRP) della Svizzera nordoccidentale. Lo fa sotto la supervisione del tiratore di punta Jan Lochbihler e di Beat Grossen in un gruppo di allenamento con Anja Senti. La 24enne di Bellmund (BE), campionessa a 300m nella gara femminile a terra, traduce in francese le istruzioni di Lochbihler. Questo per una migliore comprensione di Audrey, che capisce ancora poco il tedesco.

IL PRIMO TITOLO PER IL GIURA

Quando le viene chiesto cosa le sta più a cuore nel tiro sportivo, Au-



SULLE TRACCE DI NINA CHRISTEN

La campionessa juniores 2020 ammira «con grandi occhi» Nina Christen, con la quale è in contatto di tanto in tanto alle competizioni. Ai CS di Thun è anche riuscita a migliorare il record finale del suo idolo nelle tre posizioni di un decimo a 459,4 punti. Audrey vorrebbe partecipare presto ai Campionati Europei e Mondiali. Come obiettivo a lungo termine, cita la partecipazione ai Giochi Olimpici, per i quali vuole investire molto. Per raggiungere questo obiettivo, intende seguire la stessa strada del suo grande modello di riferimento Nina Christen, assolvendo la SR per sportivi d'élite.

«Deve rimanere un gioco» dice Audrey a proposito del suo sport. Finché riesce a mantenere questo atteggiamento, la juniores non vede il pericolo che un giorno possa finire come sua sorella. Nel poco tempo libero che le rimane, le piace incontrarsi con gli amici per giocare e fare una grigliata all'aperto nella campagna giurassiana. Lì, la diciottenne liceale, che in seguito vuole studiare veterinaria, fa i suoi primi passi per poter presto guidare da sola un'auto.

drey Gogniat risponde: «che sei tutta sola con il tuo fucile». Dice che non può dare la colpa a nessun altro se le cose non vanno bene. Solo se i due formano un'unità e il fucile è «come un amico» si ottengono buoni risultati, dice la giovane giurassiana. Come tiratrice giovane poco conosciuta in precedenza, è stata accettata nel CRP attraverso il quadri locali vodesi e ora ha vinto i primi due titoli nel tiro dalla fondazione della Federazione cantonale giurassiana di tiro (FJT). La FJT e il Canton Giura con il suo Ministro dello Sport, Martial Courtet, hanno reso il dovuto tributo ai successi della Gogniat.

IL PADRE QUALE GRANDE SOSTEGNO

Audrey ha trovato la strada del tiro attraverso la sorella maggiore Charline, che all'inizio sparava anche molto bene, ma nel frattempo ha smesso «per esaurimento», come spiega Audrey. Suo padre Roland Gogniat è anche un motivo importante: è cassiere e capo disciplina fucile 50m nella società Franches-Montagnes così come «papà allenatore». Il padre Roland accompagna regolarmente la figlia agli allenamenti e alle gare. Così come per la finale degli Shoo-

ting Masters di metà ottobre a Glarona: diana domenica mattina alle 3.45 e partenza alle 4.30 da Le Noirmont per arrivare puntuali. Dopo la vittoria per 3:1 nel girone di partenza, Audrey Gogniat ha poi perso per un niente 3:4 nei quarti di finale contro l'urana Sandra Arnold, che ha vinto il titolo F50m 3x20 ai CS di Thun nella categoria U13-U17 e infine terza in classifica agli Shooting Masters di Glarona.

Ogni tanto la campionessa giurassiana discute con l'allenatore Jan Lochbihler.

La campionessa nelle tre posizioni della squadra juniores si allena a Bienne insieme a (da dietro) Anja Senti, Jasmin Blum e Kim Sturny.



TRE GIOVANI SOLETTESI VANNO ALLA GRANDE

Vittoria tra i giovani U13-U17 con un nuovo record, nel match a terra a tre posizioni 300m negli juniores: questi **TRE SUCCESSI AI CAMPIONATI DI THUN** sono il risultato di un lavoro di successo con le speranze nel cantone Soletta.

Testo + foto: Andreas Tschopp

La giovane donna minuta ha attirato l'attenzione sulla foto di gruppo della cerimonia di premiazione nel fucile due posizioni 2x30 a 300 metri tra tutti gli uomini di mezza età. Lo stesso giorno ai Campionati Svizzeri è salita sullo scalino più alto del podio nelle tre posizioni 3x20 alla stessa distanza tra le juniores: Jaqueline Hafner di Niederbuchsiten nel canton Soletta. «Vincere il titolo mi dimostra che vale la pena allenarsi quattro volte a settimana», afferma la diciassettenne, che è al terzo anno di formazione come meccanico di veicoli a due ruote e che da tre anni spara nelle tre posizioni, anche a 300m.

AL LAVORO CON LA BICICLETTA

All'inizio era difficile sparare con il pesante fucile da 300 metri in piedi, spiega la giovane tiratrice, che il sabato va in bicicletta fino al suo posto di lavoro ad Aarburg e viene allenata da Martin Zaugg. Già nel 1996 ha frequentato il corso di allenatore e si occupa di Jaqueline da tre anni. È stata la sua unica protetta per molto tempo, dice Zaugg, che ora si occupa di sei giovani della SV Niederbuchsiten. Tra loro ci sono Vivien Jäggi, campionessa giovanile in carica al fucile 10m U15, ed Emely Jäggi. La dodicenne si è classificata seconda nella categoria U13-U17 al Campionato Svizzero Fucile 50m alle spalle di Gina Gyger di Oensingen.

IL FABBRICA-SPERANZE FRITZ RYSER

La sedicenne ha vinto con 617,5 punti su Emely Jäggi, il che significa un nuovo record svizzero nella categoria giovanile F50m. Gina è la figlia di Michel e Daniela Gyger, la responsabile della FST per le gare di tiro a 50 metri ai campionati svizzeri. La figlia frequenta il primo anno di studi al ginnasio di Soletta. Lì è libera da scuola il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio per l'allenamento, che avviene presso il centro di allenamento di Bienne e Schwadernau e presso la società di tiro Winistorf. Gina viene allenata da Fritz Ryser, un allenatore speranze molto esperto che è anche il capo tecnico per tutte le distanze presso la Federazione sportiva di tiro di Soletta (SOSV) e ha già portato al successo molti dei suoi protetti.

«WÄLDLI-MUTZ» SEMPRE PRESENTE

Uno di loro è Tim Kaufmann, che al Campionato Svizzero ha vinto il titolo al fucile 50m, con un netto vantaggio sulla concorrenza. Il

I campioni speranze Solettesi e i loro allenatori: (da sinistra) Martin Zaugg, Jaqueline Hafner, Tim Kaufmann, Gina Gyger e Fritz Ryser.



Jaqueline Hafner si è aggiudicata il titolo nelle tre posizioni a 300m tra gli juniores.



ventenne vive a Heinrichswil, che con Winistorf e Hersiwil formano il comune Drei Höfe e sta completando il suo quarto anno di formazione come falegname per mobili e arredamento d'interni a Bellach vicino a Soletta. Tim è abituato ad essere, nell'allenamento di tiro, «il gallo nel pollaio» che sta assolvendo al poligono 50m «Wäldli» a Winistorf. La mascotte dei tiratori sportivi porta il suo nome: il «Wäldli-Mutz» indossa una giacca di tiro della ditta Truttmann con il logo della società, oltre a un fucile in miniatura e occhiali da tiro. Equipaggiata in questo modo, la mascotte accompagna le giovani leve agli allenamenti e alle competizioni, dove il «Wäldli-Mutz» ha portato loro un particolare successo ai campionati nazionali di quest'anno.

Tim Kaufmann è il campione juniors fucile 50 metri a terra.



IN CINQUE DELLA SOSV AL CRP

Due ori e un argento in più per Gina Gyger nelle tre posizioni 3x20 dietro l'Urana Sandra Arnold per i tiratori sportivi di Winstorf. Un totale di sei medaglie d'oro con il Match interfederativo dove gli juniors hanno potuto difendere a inizio ottobre il loro titolo, quattro medaglie d'argento e due di bronzo sono andate al Canton Soletta. «Questo ci dà la forza e l'energia per promuovere e far progredire i giovani» dice Rolf Kaiser, capo del dipartimento Formazione e speranze della federazione SOSV. La SOSV onorerà i suoi tiratori di successo all'assemblea dei delegati che si terrà nella primavera del 2021 e attualmente sta inviando cinque giovani atleti - Jasmin Blum, Anna Lena e Nina

Eggl, Gina Gyger e Larissa Donatiello - al Centro Regionale di Prestazione (CRP) della FST.

Tim Kaufmann non è tra questi. «Ho sempre considerato il tiro come un hobby», spiega il campione svizzero in carica con il fucile da 50 metri a terra. Ora sta riducendo un po' l'allenamento in preparazione all'esame finale di apprendistato nell'estate 2021. Dopo di che Tim Kaufmann vorrebbe intraprendere un importante viaggio negli USA prima di cominciare la scuola reclute all'inizio del 2022.



La campionessa tra gli adolescenti Gina Gyger con il suo mentore Fritz Ryser e la mascotte «Wäldli-Mutz» che indossa una giacca da tiro con il logo della società.

ANNUNCIO

CERCATE UN REGALO DI NATALE?

Il vino dei tiratori è il regalo ideale e trova spazio anche su un tavolo apparecchiato per le Festività.

Ordinatelo ora su
www.swissshooting.ch/shop



VINO DEI TIRATORI
CHF 101.40 per 6 bottiglie
+ Spese di spedizione

I QUADRI NAZIONALI 2021

La federazione sportiva svizzera di tiro inizia la stagione olimpica, posticipata a causa della pandemia, con **26 TIRATORI AL FUCILE E 7 ALLA PISTOLA**. In più ci sono 42 speranze che si allenano in uno dei centri regionali di prestazione.

Foto: Philipp Ammann, Alex Papadopoulos, mad

Fucile Uomini Discipline Olimpiche



28.04.1996
Quadro: E2-N

Christoph Dürr
Gams (SG)



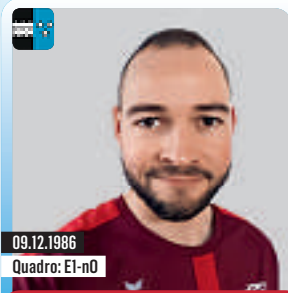
03.03.1992
Quadro: E2-N

Jan Lochbihler
Maglingen (BE)



04.05.1999
Quadro: E2-N

Lukas Roth
Rubigen (BE)



09.12.1986
Quadro: E1-n0

Rafael Bereuter
Buttwil (AG)



11.04.1984
Quadro: T4-0

Lars Färber
Felsberg (GR)



25.02.1993
Quadro: T4-0

Sandro Greuter
Heiligkreuz (SG)



01.06.1997
Quadro: T4-0

Christian Alther
Grub (SG)



13.12.1994
Quadro: E1-n0

Gilles Dufaux
Granges-Paccot (FR)



15.09.1996
Quadro: T4-0

Pascal Bachmann
Wila (ZH)



03.02.1999
Quadro: T4-0

Sven Riedo
St. Ursen (FR)



18.03.1998
Quadro: T4-0

Fabio Wyrsch
Schattdorf (UR)



02.06.1997
Quadro: T4-n0

Sascha Dünki
Trüllikon (ZH)

Non-Olimpiche

Fucile Donne Discipline Olimpiche



06.02.1994
Quadro: T4-0

Joëlle Baumgartner
Embrach (ZH)



06.08.1989
Quadro: T4-0

Myriam Brühwiler
Mörschwil (SG)



02.05.1999
Quadro: E2-N

Valentina Caluori
Rhäzüns (GR)




07.02.1994
Quadro: E2-OK

Nina Christen
Wolfenschiessen (NW)



03.01.1992
Quadro: T4-0

Fabienne Füglistner
Aeschi (SO)



05.09.00
Quadro: E1-0

Sarina Hitz
Mauren (TG)



03.10.1995
Quadro: E2-N

Nadja Kübler
Gerlikon (TG)



15.06.1998
Quadro: E2-N

Chiara Leone
Frick (AG)



12.11.1990
Quadro: E1-0

Petra Lustenberger
Rothenburg (LU)



06.01.1993
Quadro: T4-0

Barbara Schläpfer
Gais (AR)



01.08.00
Quadro: T4-0

Annina Tomaschett
Trun (GR)



18.02.1999
Quadro: E2-N

Franziska Stark
Rorschach (SG)



14.01.1998
Quadro: E2-N

Muriel Züger
Galgenen (SZ)

SUDDIVISIONE DEI QUADRI SECONDO FTEM

La federazione sportiva svizzera di tiro ha suddiviso i suoi quadri secondo le direttive FTEM di Swiss Olympic. FTEM consiste in quattro fasi in una carriera sportiva:

- **F = Foundation:** dall'inizio della fase sportiva fino all'allenamento specifico di disciplina (F1 a F3)
- **T = Talent:** quattro livelli dalla scoperta del talento (T1) fino al raggiungimento dei migliori a livello nazionale (T4)
- **E = Elite:** due livelli «Rappresentare la Svizzera a livello inter-nazionale» (E1) e «avere successo a livello internazionale» (E2)
- **M = Mastery:** dominare in una disciplina sportiva

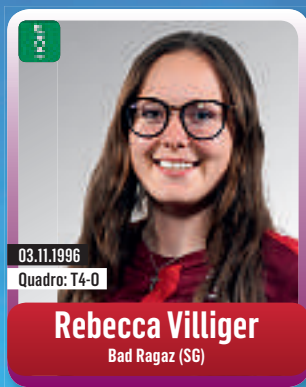


06.08.1974
Quadro: E1-n0

Silvia Guignard
Zürich

Non-Olimpiche

Pistola Donne Discipline Olimpiche



Pistola Uomini Discipline Olimpiche



Non-Olimpiche

Allenatori
e assistenti

Daniel Burger

Responsabile ambito sport d'elite/
Promovimento Speranze

Jasmin Lustenberger

Assistente ambito sport d'elite/
Promovimento Speranze, supporto agli atleti

Eltiona Miroci

Impiegata ambito sport d'elite/
Promovimento Speranze

Dino Tartaruga

Responsabile settore diagnostica della
prestazione/scienze sportive

Enrico Friedemann

Responsabile settore fucile

Lubos Opelka

Allenatore fucile al centro nazionale
di prestazione

Annik Marguet

Allenatrice fucile al centro nazionale
di prestazione

Jan Hollenweger

Allenatore fucile al centro nazionale
di prestazione

Stefan May

Allenatore fucile 300m, supporto agli atleti

Claudia Loher

Responsabile settore pistola

Nik Marty

Allenatore pistola discipline non-olimpiche

Mauro Biasca

Allenatore pistola CNP / Team Jason

Ernst Gerber

Allenatore pistola / Team Heidi

Oriana Scheuss

Responsabile ambito Promovimento Speranze

Urs Jenny

Coordinatore promozione locale

Rob van Gelderen
e Team

Fisioterapisti

I QUADRI FST

E2-OK (quadri olimpici): medaglia o diploma ai Giochi Olimpici

E2-N (quadri nazionali): partecipazione ai Giochi Olimpici o partecipazione a finali individuali ai CM, CE, European Games o Coppa del mondo

E1-O: partecipazione a CM, CE o Coppa del mondo

E1-nO: classifica tra i Top 8 ai CM CISM, CM, CE o medaglie individuali alla finale di Coppa Europa

T4-O: partecipazione a competizioni internazionali come IWK, GP, Rifle Trophy

T4-nO: partecipazione a competizioni internazionali come CM CISM, CM, CE, Coppa Europa

Ritratti degli
atleti su

www.swissshooting.ch

SPERANZE (PISTOLA E FUCILE)

Centro regionale di prestazione Losanna



Aubane Conus
Châttonnaye (FR)



Fiona Ferrari
Liddes (VS)



Audrey Goy
Ballens (VD)



Muriel Gross
Corpataux (FR)



Jennifer Kocher
Genf



Simon Maag
Vuadens (FR)



Giulia Scuderi
Echallens (VD)



Alicia Steiner
Nyon (VD)

Centro regionale di prestazione Svizzera del nord-ovest



Lars Allenbach
Seedorf (BE)



Jasmin Blum
Lengnau (BE)



Anna Eggli
Lüsslingen (SO)



Nina Eggli
Lüsslingen (SO)



Larissa Donatiello
Gretzenbach (SO)



Audrey Gogniat
Le Noirmont (JU)



Gina Gyger
Oensingen (SO)



Nicola Krainer
Cordast (FR)



Joel Kym
Diegten (BL)



Patrick Roggli
Uttigen (BE)



Anja Senti
Bellmund (BE)



Kim Sturny
Tafers (FR)



Jessica Weber
Plaffeien (FR)



Christophe Wolfgang
Baden (AG)



Simon Zellweger
Les Sagnettes (NE)

Centro regionale di prestazione Svizzera centrale



Sandra Arnold
Schattdorf (UR)



Michèle Bertschi
Bubendorf (BL)



Helena Epp
Attinghausen (UR)



Stella May
Beckenried (NW)



Nina Stadler
Schattdorf (UR)



Silas Stadler
Schattdorf (UR)



Leonie Zurfluh
Seedorf (UR)

Centro regionale di prestazione Filzbach



Sven Bachofner
Thellingen (ZH)



Nina Boldi
Russikon (ZH)



Marta Szabo
Zürich



Tim Landolt
Näfels (GL)

Centro regionale di prestazione Teufen



Jannis Bader
Rümlang (ZH)



Annouk Fässler
Ebnat-Kappel (SG)



Seraina Krucker
Andhausen (TG)



Franziska Stutz
Winterthur (ZH)



Oliver Wettstein
Weiningen (ZH)



Ivan Castelli
Faudo (TI)



Laura Tavasci
Grono (TI)



Karin Tavasci
Grono (TI)

Punto d'appoggio Ticino



Foto: www.shutterstock.com/Drima

ARMONIZZARE CON IL CICLO INVECE CHE IGNORARLO

Con il nuovo **CALENDARIO DEI CICLI**, le migliori tiratrici svizzere ottengono uno strumento che permette loro di focalizzarsi su questo sottovalutato ma così importante fattore di rendimento.

Testo: Michael Schenk Foto: mad

Uomini - attenzione! Se leggete questo, siete minacciati da un'epocale influenza e dal mal di stomaco. Si tratta delle mestruazioni delle donne! No, non dalla nota banale ottica maschile che cattura al massimo il fatto che una donna a volte ticchetta leggermente in modo diverso dal solito durante il suo ciclo. Ci sono ragioni per questo e sono spietate e sanguinose e questo è esattamente ciò di cui si tratta e il suo effetto sulle prestazioni sportive. La medicina convenzionale insegna ai non informati che

un ciclo funziona in questo modo: il rivestimento dell'utero è costruito in modo che l'ovulo possa essere impiantato. Se la fecondazione non avviene e la donna non rimane incinta, il rivestimento dell'utero viene rimosso. Questo può causare crampi e sanguinamento. E ancora di più! Oltre a sentimenti molto alternanti, ci sono spesso mal di schiena, mal di testa, nausea, vomito, problemi circolatori, vertigini, problemi digestivi, ritenzione idrica, sensibilità al dolore, tensione del seno, disturbi del sonno e una pronunciata irri-

tabilità. E se questo potpourri di tormento non è abbastanza lungo e orribile, una donna deve anche assicurarsi costantemente durante il sanguinamento di non indossare nulla di sfavorevole e di trovarsi idealmente sempre vicino a un gabinetto. L'emorragia dura dai 4 ai 7 giorni. Se uno facesse questo all'uomo, presenterebbe subito un reclamo ad Amnesty International, spaventerebbe l'OMS e si farebbe ricoverare dal servizio di soccorso aereo come emergenza alla più vicina clinica universitaria. Le donne attraversano que-

«NON ERO COSCIENTE DEL FATTO CHE IL CICLO POTESSE AVERE UN RUOLO IMPORTANTE NELLA PIANIFICAZIONE DELL'ALLENAMENTO.»»

sto calvario della natura ogni mese dalla pubertà alla menopausa. Circa 500 volte nella vita! Tuttavia, di solito funzionano senza che si veda molto.

COLLEGAMENTO SOTTOVALUTATO

Anche per le atlete di alto livello, quelle giornate sono solitamente normali giornate di allenamento e di gara. Naturalmente, il fatto che le mestruazioni abbiano un'influenza rilevante sulle prestazioni

è stato quasi completamente un tabù fino ad oggi. «Nel corso della mia carriera, mi sono spesso sentita persa in questioni tipicamente femminili», dice la campionessa olimpica di triathlon, Nicola Spirig, e madre di tre figli. Martina Van Berkel, ex nuotatrice d'élite e ora copresidente della Commissione svizzera degli atleti olimpici, dice: «non ho mai parlato con i miei allenatori del mio ciclo. Non per vergogna, o perché per me era un argomento tabù, ma perché

non ero affatto consapevole che il ciclo potesse avere un ruolo nella pianificazione dell'allenamento». Queste affermazioni sorprendenti sono molto probabilmente legate al fatto che il mondo dello sport è dominato dagli uomini. Con argomenti come il ciclo mestruale, la contraccezione ormonale o la gravidanza, le donne non osano affatto parlarne. Potrebbero benissimo parlarne con una brioche. Tuttavia, recentemente, c'è stato un certo movimento in questo argomento così importante e silenzioso, che dovrebbe aiutare ad adattare l'attività legata alle prestazioni fisiologiche tipiche delle donne. I corpi delle donne non sono nel senso atletico del termine - corpi maschili leggeri che possono essere dotati di tutto ciò che è giusto per un uomo - solo un po' meno, più leggeri, più lenti, più profondi o

ANNUNCIO



MERKUR DRUCK – VERTRAUENSWÜRDIG UND FOKUSSIERT



Merkur Druck AG
Langenthal // Burgdorf // Unterseen // Oberkirch

www.merkurdruck.ch



Per le sportive, i loro giorni sono normalmente giornate di gara e di allenamento.

più corti. Per affinare questa consapevolezza, la FST ha lanciato un progetto interessante. «Non vogliamo rompere il tabù su questo argomento», dice Daniel Burger, responsabile dello sport d'élite e della promozione dei giovani talenti di Swiss Shooting. «Vogliamo semplicemente fare tutto il possibile per far sentire le atlete a proprio agio e sicure di sé». In modo che idealmente al giorno X si possa richiamare il massimo della potenza. Dopotutto, i due terzi dei quadri di Swiss Shooting sono di sesso femminile. Ed è di questo che si tratta: da due anni le tiratrici della squadra lavorano con uno strumento di pianificazione dell'allenamento. Una sorta di diario digitale in cui inseriscono tutto quanto: pianificazione degli allenamenti, risultati di gare e allenamenti, quanto e quando dormono, quanto e cosa mangiano, stati emotivi, orari di lavoro, ecc. Questo monitoraggio fa parte dell'accordo con la federazione e quindi normale. Alla fine, il tiro è di uno sport di precisione dove conta ogni

« SOLO L'ATLETA HA ACCESSO AI SUOI DATI. »

sforzo. D'ora in poi, questo strumento di pianificazione degli allenamenti includerà un calendario dei cicli. Se le atlete vogliono, possono iscriversi esattamente il loro ciclo. Informazioni sull'intensità del sanguinamento, il tipo di dolore, la temperatura corporea, il polso, l'umore, ecc. Alla fine della giornata, possono quindi utilizzare queste informazioni per trarre conclusioni sui loro dati di rendimento e su quanto il ciclo corrisponda alle loro prestazioni. Sulla base di tale valutazione, è possibile pianificare la portata e l'intensità o il tipo di allenamento, ossia modificarlo. Da un punto di vista maschile, è ovvio che con una temperatura elevata e la conseguente maggiore frequenza del polso, mal

di testa, malumore, crampi addominali, dolori e parti del corpo che gocciolano incontrollabilmente, è assolutamente impossibile ottenere gli stessi risultati di quando ci si sente a proprio agio. Le donne, naturalmente, sono più dure e possono affrontare meglio degli uomini questo disagio temporaneo. Sì, alcune donne, soprattutto nello sport di alto livello, non si lasciano limitare dagli uomini e, nonostante questo, fanno un po' più del solito. Tuttavia, andare contro natura non aiuta affatto. Al contrario. Meno è molto spesso più utile!

LA PROTEZIONE DEI DATI HA LA MASSIMA PRIORITÀ

«Estremamente importante, e voglio sottolinearlo qui in grassetto, è che nessun'atleta deve rivelare i suoi dati se non vuole», dice Daniel Burger. Inoltre, non è obbligato ad usare questo strumento. Il calendario dei cicli è una cosa intima dell'atleta. Solo lei può vedere cosa c'è scritto e solo lei può, se vuole, sbloccare i dati per il medico o l'allenatore. «È una storia delicata», conferma Christian Protte. Il co-direttore del Swiss Olympic Medical Center di Macolin che è recentemente diventato medico federativo di Swiss Shooting. L'ex vogatore e campione giovanile tedesco nel quattro di coppia, nonché allenatore qualificato di triathlon, ha accompagnato il progetto - Calendario dei cicli - fin dall'inizio. «Fino a questo punto, ero principalmente responsabile di una sorta di supervisione etico-medica», dice l'internista. Questo, ad esempio, per garantire che vengano raccolti solo dati mirati e appropriati. Di conseguenza, ogni preoccupazione che lo strumento possa fare qualcosa di dubbio è obsoleta. «Considero il sistema estremamente efficace e sicuro», dice Protte. Daniel Bur-

ger sottolinea ancora una volta: «ci dovrebbe essere pressione zero e nessuna situazione obbligatoria. Se non si vuole usare il calendario, non c'è il minimo svantaggio. Per esempio, in termini di selezioni o altro.

NON INTERVENIRE CON IL CORSO DELLA NATURA

Da sola, fa parte del tema, come dicono le atlete. Ogni donna sa com'è il suo ciclo. Ma quasi nessuno di loro ha davvero registrato, ordinato e persino analizzato i dati per lo sviluppo delle prestazioni. In questo senso, le nuove conoscenze acquisite attraverso il calendario ciclico di Swiss Shooting possono portare ad un vero successo. In uno sport così preciso, che richiede una totale concentrazione mentale e un completo mascheramento dell'ambiente circostante, e dove dopo 60 colpi a 10 metri un decimo o, espresso in millimetri, 0,2 mm, può decidere tra vittoria e sconfitta, qualsiasi fitta, qualsiasi insorgenza di crampi, qualsiasi impulso aggiuntivo e qualsiasi forma di stanchezza e/o irritabilità può influire sulle



« SONO ASSOLUTAMENTE CONTRO A TRATTAMENTI ORMONALI. »

Daniel Burger
Responsabile Sport d'élite

IMPROVVISAMENTE CI SI SENTE MILLE VOLTE MEGLIO



Dominique Gisin, la campionessa olimpica di discesa libera del 2014 e ora CEO di Aiuto allo Sport, ha dichiarato in un webinar della Formazione allenatori Svizzera di aver recentemente valutato i dati di sua sorella Michelle. Da un anno e mezzo le sorelle analizzano il ciclo di Michelle, la campionessa olimpica di combinata del 2018, nel tentativo di trovare il piano di allenamento ideale. Dominique Gisin dice: «quando ero una giovane atleta, non avrei mai detto al mio allenatore che avevo le mestruazioni e che avrei preferito tornare a casa perché non mi sento bene. Avrei preferito svenire». Beh, suppongo che sia così che si sentono molte

giovani atlete. Ma questo argomento ha una grande influenza sull'effetto dell'allenamento, dice Dominique Gisin. Naturalmente, anche le atlete tra di loro amano tralasciare questo argomento. E anche nella formazione degli allenatori, il ciclo mestruale delle donne tende a non essere affatto un argomento di attualità. «Abbiamo scoperto», dice Gisin, «che Michelle è molto più efficiente in alcune fasi e il guadagno muscolare è molto più forte che in altre. Da giovane atleta, ammette Michelle Gisin che spesso non è stata in grado di completare il suo allenamento nel modo più ottimale possibile a causa dei dolori addominali. «Oggi so che allora semplicemente non vedevo le connessioni. Non ero consapevole degli effetti che il ciclo aveva sulla mia prestazione come atleta di punta», dice la 27enne di Engelberg. Conosceva da tempo i gravi problemi mestruali. «Ma non ho mai stabilito un legame con la mia vita di sciatrice. Non ne avevo idea!» Sulla base dei dati raccolti, Michelle Gisin ora sa, ad esempio, che la settimana prima dell'inizio del suo ciclo è la più difficile per lei a causa del suo cattivo umore e della sua elevata sensibilità. Una volta che le mestruazioni sono arrivate e i crampi si placano si sente mille volte meglio già dal secondo giorno in poi. Questo dice tutto!

prestazioni. Di norma, gli aiuti per l'ottimizzazione sono benvenuti. «Questa è esattamente la direzione», dice il medico federativo Christian Protte. «D'ora in poi, se le atlete sanno esattamente quanto il loro ciclo influisce sulla loro condizione fisica e come questa condizione a sua volta influisce sulle loro prestazioni, possono ottimizzarlo in modo mirato». Una variante è l'allenamento specifico. Se come donna so che la gara X è programmata per il giorno Y quando ho il ciclo, posso allenarmi per questo momento più e più volte. In questo modo manterrò sicuramente la mia concentrazione molto meglio e non ne sarò costantemente «sorpresa». «Se vo-

gliono, le atlete possono anche sedersi insieme a noi o al loro medico e valutare i dati per utilizzarli al meglio», dice Protte. Con questo: «sono assolutamente contro a trattamenti ormonali per manipolare il ciclo», dice Daniel Burger. Come padre di quattro figlie, il friborgnese sa di cosa parla. Scombussolare il lavoro della natura è «per lui assolutamente fuori discussione». Al massimo, verrebbero considerati innocui farmaci antinfiammatori o rimedi erboristici come l'agnocasto. Burger: «con il calendario del ciclo, vogliamo semplicemente offrire alle nostre atlete una possibilità di aiuto per pianificare in modo ancora più preciso rispetto a finora.»



Peter Kressibucher dopo aver attivato il bersaglio mobile.

Thomas Steiger in uno spostamento all'indietro. Si osservi come la canna punta sempre in una direzione sicura.



ICE IDPA 2020 AD ARCISATE (IT)

LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI TIRO DINAMICO è un nuovo membro della FST dal 1° gennaio. Ragione sufficiente per presentare questo straordinario sport e le sue discipline.

Testo e foto: Thomas Steiger

Ad ottobre si sono svolti ad Arcisate, in Italia, vicino a Varese, i Campionati Europei IDPA. Era presente anche una delegazione svizzera. IDPA sta per «International Defensive Pistol Association» e fa parte delle discipline del tiro dinamico (vedi box).

Per molto tempo non era sicuro che il Campionato Europeo di Arcisate potesse essere disputato a causa del COVID-19. Grazie allo slancio estivo con meno infezioni, l'organizzatore ha potuto tenere la grande manifestazione con quasi 500 partecipanti. Sul posto l'obbligo della mascherina. Le dimensioni gestibili delle squadre e i cambiamenti ben organizzati da una postazione all'altra hanno permesso di mantenere le distanze minime e di evitare il mescolamento.

L'avvicinamento al fantastico poligono di tiro, vicino al confine italiano, non dava buone prospettive meteorologiche. Il 2 ottobre è stato tempestoso e piovoso. Anche la mattina del 3 ottobre, giorno di tiro della delegazione svizzera, è stato piovoso. Questo ha avuto solo un ruolo



I giudici di gara svizzeri Andrea Pfenninger e Stefano Rugarli (d.s.)

minore, ma dato che nella prima fase vi era già una posizione sdraiata, tutti i tiratori hanno iniziato la seconda fase con i pantaloni bagnati.

La sfida nella seconda fase consisteva principalmente nel tirare una posizione con la mano debole (per i tiratori destrorsi con la mano sinistra e per i tiratori mancini viceversa), poi con la mano forte e per l'ultima posizione con en-

trambe le mani. La fase successiva è iniziata con una posizione in cui si sono dovute colpire due piastre di ferro del diametro di 15 cm ciascuna. In seguito, si è dovuto osservare soprattutto la sequenza di ingaggio degli obiettivi. L'IDPA è molto più regolamentato rispetto all'IPSC e una sequenza errata dell'ingaggio degli obiettivi comporta pesanti penalizzazioni in termini di tempo.

Se i primi stages sono andati molto bene, questo stage ha dato sicuramente all'autore la possibilità di salire sul podio. Nel quarto stage si doveva sdraiato, raccogliere la pistola sul pianale di un furgone, e si doveva sparare ai bersagli ricaricando sempre sdraiato. Dopo alcuni colpi un bossolo è rimbalzato sulla carrozzeria del furgone e si è infelicitemente infilato di nuovo nella pistola incastrandosi tra la finestra di espulsione e l'estremità del caricatore. Poiché il tiratore deve occuparsi da solo dell'inceppamento, sono passati più di 45 preziosi secondi prima che fosse possibile continuare a sparare. Questo tempo non può più essere recuperato.



Thomas Steiger
spara con una
mano sola.



Cerimonia di
premiazione con di
champagne.



Peter Kressibucher ingaggia un
bersaglio con le due mani.

Le seguenti fasi comprendevano varie esercitazioni tecniche. Da un lato si è dovuto spingere via un sacco, che ha immediatamente innescato un bersaglio in movimento dall'altra parte. Dallo spostamento del sacco, l'apparizione e la sparizione del bersaglio ci sono stati solo ca. 2 secondi. In questo tempo si doveva estrarre in modo sicuro l'arma, colpire il bersaglio prima di girarsi di 180 gradi verso il bersaglio successivo. Il rispetto delle quattro regole di sicurezza ha qui la massima priorità. Il non rispetto di queste, comporta la squalifica immediata. Un'ulteriore fase doveva essere sparata solo con la mano forte. Diversi bersagli d'acciaio e un bersaglio in movimento, che passava davanti al tiratore a 10 km/h e visibile solo per circa 2 secondi, non ha semplificato la situazione.

Su un percorso il motto era «parco divertimenti». Qui i tiratori dovevano partire da una tribuna con un pallone per poi muoversi attraverso diversi ostacoli e superfici mobili come un'altalena o delle scale mobili. Naturalmente, dalle superfici mobili si dovevano colpire dei bersagli ad una distanza fino a 20 metri. Le ultime fasi sono state tecnicamente difficili. Mentre nell'IPSC i bersa-

gli possono essere colpiti in base alla priorità del tiratore, nell'IDPA ci sono regole chiare e limitazioni su quando sparare o ricaricare. L'inosservanza di tali norme comporta penalizzazioni di tempo.

Il regolamento IDPA spinge il tiratore per concentrarsi sulla precisione e sul rispetto della sequenza, poiché né gli errori di tiro né gli errori di sequenza possono essere compensati con il tempo. La ponderazione dei colpiti e il rispetto delle procedure e dei regolamenti sono circa del 70% per l'IDPA, mentre la ponderazione del tempo è circa del 50% per l'IPSC. Per essere tra i primi, nei match IPSC bisogna essere di gran lunga più veloci, mentre l'IDPA richiede molta più disciplina e allenamento di conoscenza delle regole.

Anche se il Campionato Europeo è stato fondamentalmente una buona competizione e soprattutto una grande manifestazione, si vede anche qui - senza allenamento nessun successo!

L'italiano Stefano Rossi ha vinto il Campionato Europeo nella classifica generale alla pistola e Martin Humar nella classifica Carbine (fucile in calibro pistola). ●

QUESTA È LA IDPA

— L'IDPA (International Defensive Pistol Association) e l'IPSC hanno originariamente le stesse radici e sono state fondate da Jeff Cooper negli anni Settanta. L'obiettivo era quello di promuovere e formare il tiro pratico per la polizia e il personale militare, cioè simile al tiro fuori del servizio. Dalla sua esperienza pratica, Cooper ha sviluppato il concetto di includere nella valutazione non solo la qualità del colpito, ma anche il tempo necessario per questo. Mentre l'IPSC si è sviluppata in una pura disciplina sportiva di tiro al bersaglio, l'IDPA ha inizialmente mantenuto l'idea originale. Oggi, l'IDPA è regolamentata come l'IPSC, comprese le regole di gara e di arbitraggio. La differenza principale nel punteggio è l'inclusione del tempo. Nell'IDPA, i colpiti non vengono divisi per il tempo, ma i brutti colpiti o nel peggiore dei casi, i non colpiti si traducono con una penalizzazione del tempo. Alla fine, il vincitore della gara è quello con il tempo totale più basso.

« VI SONO CHIARE REGOLE SU QUANDO SI PUÒ
E NON SI PUÒ SPARARE. »



«NON CI SONO FAVORITI»

Quattro anni dopo la sua vittoria olimpica nella categoria donne pistola 25 metri, **ANNA KORAKAKI (GR)** racconta il periodo successivo alla sua vittoria, la vita da atleta di punta durante l'isolamento da Coronavirus e il suo più grande sogno.

Intervista: Alex Papadopoulos **Immagini:** mad, Anna Korakaki

« LA DIFESA DEL TITOLO NON MI PREOCCUPA AFFATTO. »

Come è cambiata la tua vita dopo la vittoria ai Giochi Olimpici di Rio 2016? Posso dire che la mia vita è cambiata completamente negli ultimi quattro anni dopo i Giochi. La maggior parte del cambiamento avviene sotto forma di riconoscimento: soprattutto nei paesi più piccoli come la Grecia, il successo olimpico è molto importante e porta molta gloria. Ma soprattutto sono felice che lo sport del tiro sia diventato molto popolare grazie al mio successo. Molti giovani e bambini ora vogliono iniziare a sparare.

Fino ai Giochi Olimpici il tuo rapporto con l'Associazione ellenica di tiro (HSA) è stato difficile. È cambiato qualcosa qui? Sì, ed è stato un cambiamento indispensabile. Era un «segreto di pulcinella» che il rapporto tra l'HSA e me, ma anche tra l'HSA e il mio allenatore era pessimo. Ma dopo la mia vittoria alle Olimpiadi, l'associazione ha iniziato a sostenermi molto di più e ne sono molto felice.

Sei nervosa o preoccupata di difendere il tuo titolo a Tokyo 2021? Questa è una domanda che mi viene posta spesso dai giornalisti. Mentalmente non me ne occupo affatto. Il mio allenatore mi ha insegnato da giovane che non devo preoccuparmi di podi, classifiche, successi o medaglie, ma solo di quello che devo fare. Penso che tali pensieri sarebbero solo un ostacolo, perché il tiro è uno sport mentale. Qualsiasi pensiero che comporti il rilascio di adrenalina, come quelli inerenti alle classifiche e medaglie, dovrebbero essere, se possibile, evitati. L'adrenalina e l'eccitazione sono l'esatto opposto di ciò di cui ha bisogno un tiratore. A parte questo: ...non esiste una cosa come «difendere il proprio titolo» in senso stretto.

Vado come uno delle 10 o 15 atlete in gara. Non ci sono favoriti perché ogni atleta è ad un livello simile. Quindi la risposta è «no»: la difesa del mio titolo non mi preoccupa affatto.

Per la prima volta nella storia, una donna ha ricevuto la prima torcia olimpica direttamente da un'attrice vestita da «Gran Sacerdotessa» nel villaggio olimpico. Questa eri tu al 12 marzo 2020. Come ci si sente a fare la storia delle Olimpiadi? In quel momento, quando è stato annunciato che ero stata scelta come prima tedefora per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020, le emozioni sono state travolgenti. È stato un grande momento. È stato molto emozionante e un grande onore per me, perché non solo sono stata la prima tedefora donna, ma anche la prima tedefora nella storia dei Giochi Olimpici a ricevere la torcia direttamente dalla «Gran Sacerdotessa». La prima atleta donna ad aver preso per prima la fiamma dalla sorgente d'origine. Quindi potete immaginare quanto sia stato importante questo momento per me e quanto mi sia sentita onorata. È stato semplicemente travolgente, ed è stato un momento che ricorderò per il resto della mia vita.

A causa del rinvio dei Giochi Olimpici al 2021, si è dovuto fare i conti con un inaspettato «tempo libero». Qual'era il suo programma alternativo? È vero che il rinvio è stato un enorme cambiamento per tutti gli atleti. Ma non credo che il rinvio sia stato inaspettato. Naturalmente ha comunque cambiato tutto - l'organizzazione, i programmi, gli orari. Ma lo sforzo non si è limitato ai Giochi Olimpici: dovremmo anche parlare delle altre competizioni e dei tornei prima delle Olim-

piadi. Tutte le coppe del mondo, i campionati del mondo, le competizioni più piccole - sono tutte importanti anche perché sono una base per i Giochi Olimpici. Il mio allenatore ed io stiamo lavorando alla pianificazione, ma è molto difficile perché non c'è una comunicazione ufficiale da parte dell'ISSF*, quindi è molto difficile per noi pianificare. Al momento mi sto allenando come al solito e aspetto le prossime gare.

Durante la prima ondata di coronavirus, la Grecia ha subito una chiusura estremamente restrittiva. In che modo questo ha influenzato il tuo sport? In questo contesto, penso di essere uno degli atleti più fortunati. Questa crisi ha colpito quasi tutti, dalle piccole imprese alle grandi aziende più conosciute. Mi considero fortunata perché i miei sponsor sono principalmente aziende greche e la partnership dura nel periodo tra i Giochi Olimpici. Per come stanno le cose ora, i miei sponsor sono disposti a continuare a sostenermi fino al 2021. Questo anno in più significa il mondo per me, ed è un grande segno di riconoscimento. Sono molto grata ai miei sponsor.

Il 12 marzo 2020, Anna Korakaki è diventata la prima tedefora donna a ricevere la fiamma direttamente dalla «Gran Sacerdotessa», dando così il segnale di partenza alla staffetta del fuoco Olimpico.





Anna Korakaki (al centro) ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio 2016 e ha battuto Monika Karsch (a sinistra, argento) e Heidi Diethelm Gerber (a destra, bronzo).



RITRATTO

Nome: Anna Korakaki

Nazionalità: Greca

Originaria di: Drama, Grecia

Età: 24 anni

Categoria: Pistola 25m, Pistola 10m

Allenatore: Tassos Korakaki (padre)

Successi:

Giochi Olimpici 2016 Rio

Medaglia d'Oro – Pistola 25m

Medaglia di Bronzo – Pistola 10m

Campionati del Mondo

2018 Changwon

Medaglia d'Oro – Pistola 10m

Campionati Europei 2019

Osijek

Medaglia d'Argento – Pistola 10m

2020 Wroclaw

Medaglia di Bronzo – Pistola 10m

Giochi Europei 2019 Minsk

Medaglia d'Oro – Pistola 25m

2015 Baku

Medaglia d'Argento – Pistola 10m Mixed

2019 Minsk

Medaglia d'Argento – Pistola 10m

Giochi Mediterranei

2018 Tarragona

Medaglia d'Oro – Pistola 10m

Come hai vissuto il tuo isolamento? L'isolamento è stata una situazione molto difficile e incerta per quasi tutti - più per alcuni, meno per altri. Ho anche cercato di proteggere la mia salute mentale durante l'isolamento, perché oggettivamente era una situazione difficile. Ho cercato di fare del mio meglio e di leggere ogni singolo libro che avevo a disposizione. Ho pulito la casa, ho fatto sport in casa e ho anche giocato a qualche videogioco, cosa che di solito non faccio. È stato un periodo difficile, ma per fortuna alla fine tutto si è risolto.

Per molti, hai portato la Grecia all'attenzione del pubblico quando si tratta di tiro. Pensi di agire come motivatore per le persone per portarle a provare a sparare? Come ho detto prima, ogni successo olimpico, soprattutto nei paesi più piccoli, ha un effetto enorme sui giovani del paese e questa è una sensazione speciale. Ricordo

che una volta io stessa ho guardato con ammirazione gli atleti greci che avevano portato a casa medaglie d'oro. All'epoca, il particolare sport in cui gli atleti hanno avuto successo ha avuto un enorme impulso: tutti i bambini volevano praticare questo sport nel tempo libero. Quando ho vinto la medaglia d'oro a Rio, è stato seguito da un enorme aumento del numero di bambini e giovani che volevano provare a sparare. Anche tra gli adulti, il numero di persone che si iscrivono ai club è aumentato perché ho detto più e più volte nelle interviste che il tiro non ha limiti di età. Non si è mai troppo vecchi per questo. Il mio sogno ora è quello di vedere più giovani campioni nello sport del tiro e se uno di questi atleti dicesse di essere stato ispirato dalla mia vittoria a Rio 2016, sarebbe il più grande successo della mia vita. ●

*(l'intervista è stata fatta in giugno 2020)

LE INSERZIONI COLPISCONO IL LORO PUBBLICO. ESATTAMENTE.



Con una vostra inserzione nella nostra rivista raggiungete in modo diretto più di 60'000 lettrici e lettori.

La vostra persona di contatto per dati di media, possibilità di piazzare inserzioni e prezzi delle inserzioni:

Redazione «Tiro Svizzera», Alex Papadopoulos
redaktion@swissshooting.ch, Telefono 041 418 00 30



DATA DI APPARIZIONE DELLA PROSSIMA EDIZIONE
9 APRILE 2021

CHIUSURA REDAZIONALE PER LE INSERZIONI
2 MARZO 2021

Interessanti ribassi per società di tiro. Domandateci!

BENDER AB
Uniformenteffekten seit 1864

Vom Entwurf ...

... bis zum Endprodukt

Albrecht Bender GmbH u. Co
Richard-Stücklen-Straße 15
D-91781 Weißenburg in Bayern

Telefon: +49 (0) 91 41 / 905-0
Telefax: +49 (0) 91 41 / 905-60
E-Mail: mailbox@a-bender.de
Internet: www.a-bender.de

Naturalmente rinfrescante.





Record: Nina Christen ha ottenuto nella finale al fucile ai campionati svizzeri 2020 sensazionali 254.9 punti.

CAMPIONATI SVIZZERI 10M A BERNA

Da giovedì 4 a domenica 7 marzo 2021 **I MIGLIORI TIRATORI AL FUCILE E PISTOLA AD ARIA COMPRESSA** si incontreranno nella sala multiuso della piazza d'armi di Berna

Nonostante le alte cifre attuali di contagi di Coronavirus, le manifestazioni 10m si stanno svolgendo come previsto. Gli organizzatori sperano che in marzo la situazione migliori in modo tale da permettere i campionati svizzeri. Per gli Sportschützen Vechigen, che organizzeranno per la prima volta i campionati svizzeri, si tratterà di una prima in condizioni difficili. «L'attuale situazione Covid-19 ci obbliga a valutare e pianificare scenari alternativi», scrive il CO in un recente comunicato. Le qualifiche, secondo Ignaz Juon, caposettore campionati svizzeri FST, si svolgono in modo normale. «Analizziamo costantemente la situazione e ci adattiamo. Probabilmente

ad inizio anno dovremo prendere delle decisioni a corto termine», spiega Juon. Un possibile scenario è secondo il caposettore, di organizzare la manifestazione senza pubblico. La priorità suprema è la sicurezza e la salute delle tiratrici e tiratori.

Come da tradizione, Berna è già al centro dell'attenzione una settimana prima dei campionati nazionali. Nello stesso luogo, avrà luogo a fine febbraio il campionato nazionale nel tiro in appoggio, il campionato gruppi in appoggio, i campionati svizzeri di gruppo al fucile come pure il match interfederativo al fucile 10m. Speriamo di poter organizzare due interessanti fine settimana di competizioni senza troppe conseguenze. ●

MODIFICA DI DATE

A seguito della pandemia, attualmente vi sono alcune modifiche di date delle singole competizioni. La data per il ritorno del materiale del concorso svizzero a gruppi in appoggio al fucile e alla pistola 10m è stato aggiornato: il primo e il secondo turno principale sono stati prolungati di un mese. Con queste misure si cerca di dare flessibilità alle società. Anche i turni di qualifica del campionato svizzero a gruppi alla pistola 10m è stato prolungato fino a prima di Natale. Inoltre i responsabili hanno deciso di ridurre il numero di turni principali a due. Le date e i test sono stati redatti a metà novembre. Se siano ancora validi quando leggerete la rivista, non possiamo prevederlo. Le date aggiornate e le informazioni dell'ultimo momento le trovate sul nostro sito internet: www.swissshooting.ch



DER PARTNER FÜR GOLD



600 VON 600 RINGEN, Weltrekorde, Olympiasiege und zahlreiche Medaillenplätze bei internationalen Wettbewerben verdeutlichen die Siegerqualitäten der RWS R50 Randfeuermunition und der R10 MATCH Luftgewehrkugeln. Spitzenleistungen, die für Gewehr- wie Pistolenschützen gleichermaßen gelten. Denn RWS stellt höchste Anforderungen an die Präzision, die Qualität und die Zuverlässigkeit seiner Produkte. So werden erstklassige Ergebnisse möglich - auch für Sie.

RWS – Die Munition entscheidet.

rws-munition.de

RWS is a registered trademark of RUAG Ammotec, a RUAG Group Company

CALENDARIO



Agli europei 10m 2020 a Wrocław (Polonia), Heidi Diethelm Gerber ha conquistato l'argento.

GENNAIO

13-17 GENNAIO
ISSF Grand Prix pistola/fucile 10m, **Ruse (SLO)**

FEBBRAIO

13 FEBBRAIO
Finale maestria in ginocchio fucile 10m
Stans, Sporthalle Eichli

13 FEBBRAIO
Finale campionato svizzero di squadra fucile 10m
Stans, Sporthalle Eichli

14 FEBBRAIO
Finale concorso invernale juniores e maestria in ginocchio fucile 10m
Stans, Sporthalle Eichli

26 FEBBRAIO AL 7 MARZO
Campionati europei pistola/fucile 10m, **Lohja (FIN)**

26 FEBBRAIO
Campionati svizzeri tiro in appoggio 10m
Berna, sala multiuso della piazza d'armi

27 FEBBRAIO
Finale campionato svizzero gruppi fucile 10m E+J
Berna, sala multiuso della piazza d'armi

28 FEBBRAIO
Match interfederativo fucile 10m elite/juniores
Berna, sala multiuso della piazza d'armi

MARZO

4-7 MARZO
Campionati svizzeri pistola/fucile 10m
Berna, sala multiuso della piazza d'armi

13 MARZO
Finale campionato svizzero a gruppi pistola 10m E+J
Will SG, poligono Thurau

13 MARZO
Finale della gioventù fucile 10m
Poligono Luzern Indoor Allmend

14 MARZO
Finale della gioventù pistola 10m
Poligono Luzern Indoor Allmend

19-28 MARZO
Coppa del Mondo ISSF Changwon (KOR)

20 MARZO
Finale concorsi fuoco celere pistola 10m
Poligono Luzern Indoor Allmend

21 MARZO
Finale Maestria individuale juniores pistola 10m
Schwadernau, Poligono Zelgli

Tutte le indicazioni senza garanzia.



Un calendario dettagliato con tutti gli appuntamenti lo trovi sempre su www.swissshooting.ch

NUOVA CARTA DI LICENZA CON FUNZIONE DI PAGAMENTO

Il prossimo anno la Federazione sportiva svizzera di tiro lancia la nuova tessera di membro per tutti i tiratori e tiratrici con licenza. La nuova carta sarà frutto della collaborazione con Bonuscard e conterrà anche una funzione di pagamenti. I licenziati FST potranno pagare senza contanti con la carta di credito gratuita. Tutte le informazioni sulla nuova carta di membro saranno disponibili dalla primavera 2021 su membercard.swissshooting.ch.



ANNUNCIO

champion

www.champion-brillen.ch

BEZUGSQUELLEN:

ALTDORF	Kündig & Sélebam	SURSEE	Park Optik AG
AMRISWIL	Svec Optik	TAFERS	Sensler Optik
BASEL	Beyeler Optik	TEUFEN	Brillehus Diethelm AG
BELLINZONA	Ottica Cocchi SA	THUN	Klossner Optik
BELP	Roder Optik	USTER	Diem Optik
BERIKON	Sehstern Optik GmbH	WATTWIL	Cemin Augenoptik AG
BERIKON-WIDEN	Optik Dippner GmbH	WATTWIL	Augenoptik Ott AG
BERN - WANKDORF	Kochoptik	WIEDLISBACH	Sollberger Uhren-Optik
BIBERIST	Biberoptik	WINTERTHUR	Baumann Optik AG
BREITENBACH	Waldner Optik AG		
BUCHS/SG	Federer Augenoptik AG		
CHATEL ST-DENIS	Optique Morand		
CHUR	Jaggi Optik & Hörberatung AG		
DIELSDORF	Augenoptik Ulmer AG		
DÖTTINGEN	Vögele Optik GmbH		
EGERKINGEN	Import Optik		
ENNETBADEN	Vögele Optik GmbH		
ERMATINGEN	Optik Völker		
FLAMMATT	Rolli Optik AG		
FRAUENFELD	Brillenstudio Birrwylter AG		
FRIBOURG	Schmutz SA - Opticiens		
GELTERKINDEN	Optic Clavadetscher		
GELTERKINDEN	Koppelman Optik & Akustik		
GOLDACH	Ebneter Optik		
HERZOGENBUCHSEE	Flückiger Optik & Hörcenter GmbH		
HÜTTIKON	Gerwer-Schiessbrillen		
KÖNIZ	Rolli Optik AG		
KONOLFFINGEN	Schuster Optik		
LAUSANNE	Schmutz SA - Opticiens		
LIESTAL	Koppelman Optik & Akustik		
MALTERS	Kochoptik		
MURI	Optik Nacken GmbH		
NAEFELS	Gallati Optik		
NIEDERGLATT	Sehstern Optik - B. Rebsamen		
OBERENTFELDEN	Aeby Augenoptik AG		
PAYERNE	Lunetterie de la Broye		
PRATTELN	Koppelman Optik & Akustik		
RICHTERSWIL	Koller Optik		
SARNEN	Ott Optik		
SISSACH	Koppelman Optik & Akustik		
SISSACH	Import Optik		
STANS	Kochoptik		

FÜR ALLE
DISZIPLINEN
HOHER
TRAGEKOMFORT
PERFEKT
EINSTELLBAR

swiss made
swiss technology

**La vignetta
autostradale 2021
gratuita** per coloro che
segnalano il nome di un
cliente che acquista
un abbonamento

**Offerta
valida fino ad
esaurimento
scorte**



QUEST'OFFERTA È UN SUCCESSO

Tiratori attenzione: ora telefonare, messaggiare e navigare ha vantaggi esclusivi: la **FEDERAZIONE SPORTIVA SVIZZERA DI TIRO** offre in collaborazione con **MOBILEZONE** e Swisscom abbonamenti di telefonia mobile per tiratrici e tiratori. Molto interessante per i risparmiatori e anche per coloro che telefonano molto. Tutto ciò di cui avete bisogno è il vostro numero FST – e potete partire.

Cambiate il vostro abbonamento Natel in modo semplice: l'unica cosa che vi serve è il vostro numero di licenza (ve lo fornisce il comitato della vostra società). Il vostro numero di telefono non cambierà. Mobilezone vi aiuterà nel cambio di abbonamento (indipendentemente dal vostro gestore attuale) in uno dei suoi 120 shop in Svizzera, oppure sul sito b2b.mobilezone.ch/swissshooting

Dopo aver eseguito la vostra registrazione correttamente potrete gestire online il vostro abbonamento in modo semplice e veloce.

Chi può stipulare un abbonamento privato Natel go?

Ogni socio attivo della Federazione sportiva svizzera di tiro e un'altra persona che vive nella stessa abitazione.

Quali abbonamenti può trasferire all'abbonamento Natel go?

Si possono trasferire tutti gli abbonamenti di Swisscom e di operatori esterni

(eccezione: abbonamenti di soli dati).

Posso trasferire più numeri nell'abbonamento Natel go?

Sì, è possibile integrare due numeri per ogni socio.

Di cosa devo tenere conto nella conversione di un abbonamento PrePay nel contratto aziendale?

Nel caso di una conversione PrePay nel contratto aziendale, lei riceve da Swisscom una lettera/mail con l'informazione relativa al fatto che è stato attivato un abbonamento inOne mobile XS. Si tratta solo di una fase temporanea necessaria, affinché il numero possa essere integrato successivamente nel contratto aziendale. Questa fase può durare alcuni giorni. I costi per l'inOne mobile XS devono essere pagati per questi pochi giorni. Il credito sulla scheda PrePay scade tranne che in un'offerta PrePay Swisscom. Questo viene detratto sulla prima fattura.

Come posso ordinare un abbonamento Natel go?

Si rivolga a un mobilezone Shop o si registri direttamente sulla piattaforma mobilezone in b2b.mobilezone.ch/swissshooting.

A chi mi rivolgo per domande sul mio abbonamento, per informazioni tecniche e domande sulla fattura?

Per tutte le domande si rivolga a mobilezone:

business@mobilezone.ch

Telefono +41 71 421 46 80

(Lun-Ven 8-12 e 13.30-17)

o si lasci consigliare personalmente nel mobilezone Shop nelle sue vicinanze. Una consulenza negli shop Swisscom o attraverso hotline di Swisscom non è possibile. ●

Altre informazioni su:

www.swissshooting.ch/it/ssv-mobilezone

NATEL®GO SWISS VOICE + 500MB

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera, 500MB dati mobili in Svizzera:
100/20 Mbit/s

CHF 17.95**NATEL®GO FLEX SWISS STANDARD 5GB**

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera, 5GB dati mobili in Svizzera:
100/20 Mbit/s

CHF 29.95**NATEL®GO SWISS STANDARD PROMO**

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera, dati mobili illimitati in Svizzera:
100/20 Mbit/s

**Azione
valida fino al
31 dicembre
2020**

CHF 29.05**NATEL®GO FLEX NEIGHBOURS 4GB**

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera e nei paesi vicini.
Dati mobili illimitati alta velocità in Svizzera, 4GB nei paesi vicini.

CHF 49.95**NATEL®GO NEIGHBOURS**

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera e nei paesi vicini
Dati mobili illimitati alta velocità in Svizzera e nei paesi vicini.

CHF 59.95**NATEL®GO FLEX EUROPE 4GB**

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera e nei paesi europei.
Dati mobili illimitati alta velocità in Svizzera, 4GB in Europa.

CHF 59.95**NATEL®GO EUROPE**

Telefonia, SMS illimitati in Svizzera e nei paesi europei.
Dati mobili illimitati alta velocità in Svizzera e in Europa.

CHF 69.95**FUNZIONA COSÌ:**

1. Cliccate b2b.mobilezone.ch/swissshooting oppure fatevi consigliare in uno dei 120 shop mobilezone.
2. Per la prima registrazione: cliccate sul bottone «registratevi subito» e inserite il vostro numero di membro/licenza. (nel AFS: «numero di indirizzo»).
3. Se non avete la licenza, potete chiedere il vostro numero di indirizzo al vostro responsabile di società che lo trova nel sistema AFS.
4. Scegliete «possiedo già un numero di cellulare o voglio ordinarne uno nuovo».
5. Per iniziare dovete inserire i vostri dati personali. Scegliete «Swiss Shooting» quale organizzazione e completate il formulario con tutti i vostri dati personali e il numero di licenza.
6. Proseguite con le opzioni indicate secondo i vostri desideri. Dopo aver firmato, scannerizzato e caricato il formulario e le condizioni di utilizzo, non vi saranno più ostacoli per il vostro nuovo abbonamento o trasferimento di numero.
7. Il vostro abbonamento viene mutato al più presto e la nuova carta SIM vi sarà spedita per posta.

Importante:

- I termini di disdetta del vostro gestore attuale devono essere rispettati, altrimenti potreste essere soggetti a multe da parte del vostro vecchio gestore.
- Potete richiedere il cambio di abbonamento già oggi, anche se la scadenza del vostro contratto non è a breve. Indicare semplicemente la data di fine contratto e mobilezone disdirà il vostro attuale abbonamento per voi entro i termini stabiliti e farà in modo di farvi passare senza problemi sul vostro nuovo abbonamento Swisscom senza problemi.

MERCATINO

CERCO

Sammler kauft Schützenmedaillen, Kränze und Becher (Calven, Rütli, Morgarten, Lueg, Dornach u.a.) sowie Ehrenmeldungsabzeichen und weiteres vom Schiessen. Kaufe auch Schützenhausräumen und Schützenschlüsse. Ich suche auch die Tell-Ehrenmedaille, grosse und kleine Meisterschaft

Tel. 071 951 40 32



Sammler sucht folgende Kranzabzeichen

Schwaderloh- Schiessen

1946 / 1947 / 1948 / 1949 / 1953 .

Gangfisch-Schiessen 1946 / 1947 / 1948 / 1949 / 1950 / 1951 / 1953 / 2010 .

Angebote bitte per Mail an:

max.brigitte.kunz@bluewin.ch /

Tel.079 590 77 08

VENDO

Kleinkaliber-Gewehr

Bleiker Challenger KK System in Anschütz

Schichtholz-Schaft, ohne Zubehör, CHF 1290.00

Tel. 079 651 74 01

Sius SA 8800/Standauflösung

Günstig abzugeben infolge Standauflösung

(6 Scheiben): Drucker, Monitore, Schussabmelder, Scheiben-Elektronikboxen sowie Putzbock, Hülsenfänger, Hülsenabweiser Stgw 90, usw.

Auskunft unter 079 681 18 90/petra.luck@gmx.ch.

Kleinkalibergewehr Bleiker Challenger Sport Jahrgang 2008

Zubehör:

- Hämmerli-Diopter mit verstellbarer Irisblende und 5 Farbfilter
- Vario-Ring-Korn
- Handstopp
- Gewehr-Tasche
- Putz-Stock mit diversen Bürsten und Aufsatz für Filzpfropfen

Dazu zu verkaufen:

- 2450 Schuss Eley Swiss Competition (eingeschossen)

Preis auf Anfrage 079 586 38 44

Luftgewehr

Feinwerkbau FWB-600, Preisvorstellung CHF

350.00, 4.5mm, Drucksystem überholt, Schaft mit

Rechtsanschlag, komplett schiessbereit mit Diopter, Riemen und Originalzubehör, Fotos per Mail.

E-Mail: heinz.melliger@hispeed.ch,

Mobile 079 822 02 04

ANNUNCIO



**VON FESTSPIEL
BIS SPIELPLATZ**

Swisslos fördert jede Facette der Schweiz:

Mit unserem Gewinn von rund 380 Millionen Franken unterstützen wir Jahr für Jahr über 17'000 gemeinnützige Projekte aus Kultur, Sport, Umwelt und Sozialem.

Mehr auf swisslos.ch/guterzweck

SWISSLOS

für eine reichere Schweiz

Verkauf Kaliber-Adapter

Zu verkaufen, Kaliber - Adapter, für alle Schweizer Langgewehre und Karabiner, von 1889-1931. Sie können dann mit Ihren Gewehren 3 Pistolen Kaliber schießen: 7.65 Parabellum, 7.65 Browning + 7.62 Tokarev. Pro Stück à Fr. 90.- inkl. Port + MWST. Prospekte verlangen bei: forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Steinschloss Gewehr, Cal. 17.2 mm, Swiss Army, 1790 - 1810, mit Bajonett, funktionstüchtig, Fr. 1'500.- / Perkussion Gewehr Swiss Army, mit Bajonett 1830 - 1840, Cal. 17.2 mm, funktionstüchtig. Fr. 1'400.- forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Kadetten Gewehr Swiss, Kaliber 12 mm, ca 1840, funktioniert, Fr. 800.- / Perkussionskarabiner, Zürcher Polizei, mit Bajonett, Cal. 16 mm, ca. 1840, mit Lupe Stempel lesbar selten, funktioniert Fr. 2'000.- forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Dragoner Pistole Swiss Army, 1842, Cal. 17.2 mm, Perkussion, funktionstüchtig, Fr. 1'300.- / Dragoner Pistole Swiss Army, 179 - 1810, Steinschloss, Cal. 17.2 mm, funktionstüchtig, Fr. 1'500.- forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Halbautomat Cal. 22 LR, Norconia, 11 Schuss, zerlegbar, mit Dämpfer (Sonderbewilligung) Fr. 550.- ohne Dämpfer Fr. 450.-, Gewehr selber mit WES! forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Sturmgewehr, Jäger, gebaut als Halbautomat, Cal. 7.65 Browning, ZF, mit Dämpfer (Sonderbewilligung) Fr. 1'500.- ohne Dämpfer Fr. 1'200.-, Gewehr selber mit WES! / Kampfdolch 2. WK, Sonderbewilligung, Fr. 150.- forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Stockdegen, mit Sonderbewilligung Fr. 120.- / Perkussion Doppelflinte, Cal. 15 mm, ca. 1840, funktioniert, Fr. 900.- / Karabiner 11 Swiss, Cal. 7.5 mm, mit ZF, und 24 Schuss Magazin, Fr. 1'200.-, Gewehr Vertrag, Magazin anmelden! forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Bajonette France, 1. WK, für Karabiner, Fr. 150.- / Bajonett für Nagant Gewehr Russ. 2. WK, Fr. 150.- / Sammler Munition 9 mm Browning, Tausch gegen 45

ACP / Lefauche Flinten Patronen Schwarzpulver, 18 mm Kugeln, Tausch gegen 45 ACP forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Karabiner France, mit Munition, Cal. 8 mm, 1. WK, WES Fr. 750.- / Luftgewehr Cal. 6.35, Schiessbuden Version, ca. 1910, 8 Kant Lauf, Spannen im Kolben, mit mehreren Tauen Schuss Munition, Aufdruck: Zella Melis, selten, Fr. 1'200.-. forellenteich@gmx.ch

Verkauf Waffensammlung

An Berechtigte. Weitschuss Steinschleuder, mit Armhalterung, (nur mit Sonderbewilligung!) Fr. 200.-. / Ninja Schwert Fr. 120.- / Sturmgewehr 57 Bajonett Fr. 100.- / Karabiner Bajonett Swiss Fr. 80.-. forellenteich@gmx.ch

Putzstockführung PSF57 Fr.28.-

Enorme Erleichterung bei der Laufreinigung Stgw 57. Weitere Infos unter: e.richener@hispeed.ch www.feldschuetzen-wolfwil.ch



Pistolen, Gewehre und Munition Wiederladeeinrichtung

Pistolen: SIG 210-6 Sport, Cal. 7.65. Matchpistole Hämmerli 150.
Gewehre: Karabiner Mod. 31, Diopter, Irisblende, Korntunnel Wyss, Nussbaum.
Sturmgewehr 57, Irisblende, Bajonett. Stutzer Tanner Hämmerli. Flobert.
Munition Wiederladeeinrichtung: mit allen Geräten, Matrizen für SIG 210, Cal. 7.65, Handbuch, sowie leichter Schiessanzug Leder, Gr. 48
Verkauf alles zusammen: CHF 1990.00
Natel 078 402 67 43

PICCOLA INSERZIONE A UN PREZZO FORFETTARIO RIDOTTO

Con la vostra piccola inserzione nella nostra rivista, raggiungete più di 60'000 lettrici e lettori.

Mandateci per E-Mail ad aboservice@swissshooting.ch la vostra inserzione. Per rispettare la legge sulle armi, serve una copia della vostra CI/passaporto. L'inserzione sarà pubblicata unicamente se saranno versati per tempo CHF 10 (inserzione solo testo) o CHF 20 (inserzione con foto). I recapiti con il numero di conto vi saranno comunicati una volta ricevuti i documenti necessari.

In alternativa potete mandarci l'inserzione anche per posta. Mandatecela assieme a CHF 10 (inserzione solo testo) o CHF 20 (inserzione con foto) a:

**Schweizer Schiesssportverband,
Schiessen Schweiz – Marktplatzinzerate,
Lidostrasse 6, 6006 Luzern.**

Serve necessariamente una copia della vostra CI/passaporto. Foto (*.jpg, *.tiff o *.pdf) in alta risoluzione sono da mandare in formato elettronico a:
aboservice@swissshooting.ch.


INSERZIONI DI TESTO, CHF 10

Al massimo 250 battute, altezza 30mm

INSERZIONI FOTOGRAFICHE, CHF 20

Al massimo 250 battute più foto, altezza 70mm

ANNUNCIO

Setzen Sie auf Schweizer Handwerk.
Die Truttmann Schiessbekleidung nach Mass,
hergestellt in der SCHWEIZ 

Mit uns erzielen auch Sie einen

Volltreffer

Truttmann Schiessbekleidung, Luzernerstrasse 94, Kriens
Tel. 041 240 99 08, Mail: info@truttmann.ch

UN ORSO PER IL MUSEO SVIZZERO DEL TIRO



Alla fine del 1939 la pelliccia dell'orso Ameko fu appesa al Museo Svizzero del tiro a Berna.

Una **PELLE D'ORSO** è appesa nel Museo Svizzero del tiro a Berna. Con l'aiuto di vecchi documenti del museo e dello zoo di Zurigo è stata recentemente ricostruita la storia di quello che è probabilmente l'oggetto più strano del museo.

Testo: Regula Berger **Immagini:** Regula Berger, mad

Nel 1937 la squadra svizzera di tiro vinse a sorpresa i Campionati del Mondo di Helsinki con il fucile dell'esercito finlandese. Secondo il giornale "Schützenzeitung", il primo premio è stato un orso bruno di un anno e mezzo, catturato poco prima da un'unità delle truppe di stanza al confine russo-finnico e "donato" per il concorso dell'esercito. I vincitori - Albert Salzmann, Mario Ciocco, Emil Grünig, Karl Zimmermann e Otto Horber - non solo gli hanno dato il suo nome AMEKO - riunendo le iniziali dei loro nomi - ma gli hanno anche organizzato il viaggio in Svizzera. È arrivato allo zoo di Zurigo il 14 settembre. Il suo viaggio avventuroso è stato riportato in dettaglio nella Neue Zürcher Zeitung: "è stato portato, dopo un viaggio di cinque giorni via acqua da Helsingfors a Stettino (Polonia) e da lì per espresso in treno, a Zurigo. [...] Le molteplici norme di trasporto, che inizialmente richiedevano l'ottenimento di vari certificati di origine, specie e certificati sanitari, ecc., ritardavano il trasporto più e più volte. E ora eccolo lì, l'orso dei tiratori. [...] Si vedeva a vista d'occhio che il simpatico viaggiatore si trovava meglio nel suo nuovo ambiente di minuto in minuto. Si guardava in giro incuriosito; aveva poco da offrire alla delegazione ufficiale di accoglienza, composta dal presidente della Società Tiergarten, dal presidente dei tiratori Match Svizzeri e da alcuni tiratori Match residenti a Zurigo; in cambio, accettò senza timidezza l'offerta di carote svizzere [...]".

NESSUNA PIETÀ PER AMEKO.

Lontano dalla sua casa nelle foreste nordiche, Ameko è diventato rapidamente una piccola celebrità. L'animale ebbe uno spiacevole incontro quando "nella sua innocenza di orso volle aiutare il grande orso dal collare, un grassone scontroso ed egoista, a mangiare una prelibatezza e in cambio ricevette un morso nella coscia", come riferì la Neue Zürcher Nachrichten nell'ottobre del 1937.



Articolo sull'orso Ameko sul settimanale inglese «The Swiss Observer»

Ben presto, però, anche il suo stesso comportamento diede adito a lamentele, come si evince dalla Freiburger Nachrichten del novembre 1939: "all'inizio l'ospite si comportava in modo ordinato nei confronti dei compagni di giochi a lui assegnati, tre giovani orsi, ma col passare del tempo sviluppò un carattere sempre più cattivo, tanto che la compagnia si dovette sciogliere.

Per non lasciarlo da solo, è stato unito a dei compagni più forti. Ma non andò d'accordo a lungo con loro e presto li maltrattò così tanto da doverlo isolare". Il "pensionato intollerante" doveva essere allontanato, anche perché il cibo stava diventando scarso. Alla fine, Ameko ha ricevuto la "condanna a morte".

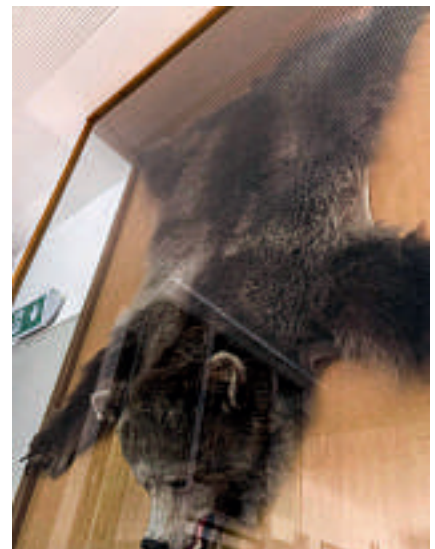
La pelliccia di Ameko è stata preparata e, come si legge nel rapporto annuale della SSV, "come ricordo della magnifica vittoria dei nostri tiratori al fucile" è stata donata dall'Associazione Tiratori Match al Museo Svizzero del tiro di Berna, che è stato riaperto il 26 novembre 1939, dove ha trovato posto su una parete al 2° piano.

Nel 1952 la pelliccia fu infestata da un'invasione di scarafaggi. Per "allontanare l'odore disgustoso creatosi per la loro repressione", si è deciso di metterla in una vetrina chiusa ermeticamente. Ameko riposa tuttora in questa vetrina.



Ameko è stato trasportato tramite nave e treno dalla Finlandia in Svizzera.

Dal 1952 la pelliccia è stata chiusa ermeticamente in una vetrina a causa di un'invasione di scarafaggi.



ANTEPRIMA

Numero 1 / Aprile 2021



Foto: Christoph Petermann

CHI SONO I CAMPIONI SVIZZERI?

— Dal 4 al 7 marzo 2021 nella sala multiuso della piazza d'armi di Berna saranno incoronati i nuovi campioni svizzeri al fucile e pistola 10m. Leggete sul prossimo numero di «Tiro Svizzera» un bilancio dei campionati.

WORLD TOUR TARGET SPRINT

— La Federazione sportiva svizzera di tiro si è candidata con successo presso la ISSF per una competizione internazionale di Target Sprint. Questa si terrà dal 13 al 15 maggio 2021 sulla pista d'atletica di 400m a Lucerna all'Allmend. Nel prossimo numero vi presenteremo questa nuova e giovane disciplina sportiva.

ANNUNCIO

GERWER SCHIESSBRILLEN



**Schiessbrillen
vom
Spezialisten**

**Telefon: 044 844 42 48
Hofwiesenweg 3, 8115 Hüttikon**

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

— Sabato 24 aprile 2021 si terrà a Payerne la prossima assemblea dei delegati della Federazione sportiva svizzera di tiro. Nel prossimo numero troverete informazioni sui temi all'ordine del giorno.

La prossima edizione apparirà il 9 aprile 2021.
Chiusura redazionale: 10 marzo 2021
Chiusura per le inserzioni: 2 marzo 2021

 **mp hörschutzberatung**

hört - berätet - schützt



Annemarie Mangold-Plattner
Scheidweg 59
CH-1792 Cordast
+41 (0)79 258 66 10

mangold@hoerschutzberatung.ch
www.hoerschutzberatung.ch

Offizieller Ausrüster der
Schweizer Schützennationalmannschaften



IMPRESSUM



Tiro Svizzera
Schweizerisches Schützenmagazin
Tiratore sportivo
Gazzetta dei tiratori

Rivista ufficiale della Federazione sportiva svizzera di tiro

EDITORE

Federazione sportiva svizzera di tiro,
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna

TIRATURA 44'354 (dati REMP)

APPARIZIONE trimestrale

DISCLAIMER

Riproduzione, duplicazione, memorizzazione o elaborazione di articoli e immagini, anche parziale, solo con l'autorizzazione scritta dell'editore. La redazione si riserva di accorciare, riscrivere, posticipare o anche non pubblicare articoli di autori esterni. Non ci si assume responsabilità per materiale redazionale e fotografico non richiesto.

COPYRIGHT

© 2020 Federazione sportiva svizzera di tiro

REDAZIONE Philipp Ammann (pam),
Christoph Petermann (cpe), Alex Papadopoulos (alp), Fabienne Wilhelm (fwi)

AUTORI IN QUESTA EDIZIONE

Andreas Tschopp, Michael Schenk, Thomas Steiger, Regula Berger, Philipp Bühler

CONTATTO

Redazione «Tiro Svizzera»,
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna,
Telefono 041 418 00 30,
redaktion@swissshooting.ch

LAYOUT, GRAFICA

trurnit GmbH | trurnit Publishers,
Artur Quante

TRADUZIONI Roberta Filippini, Luca Filippini, Peter Käser

STAMPA Merkur Druck, Langenthal

INSERZIONI

Redazione «Tiro Svizzera»,
Telefono 041 418 00 30,
redaktion@swissshooting.ch

ABBONAMENTO

numero separato: CHF 6,70, abbonamento annuale: CHF 20. Gratuito per tutti i tiratori con licenza della FST.

SERVIZIO ABBONAMENTO

Lidostrasse 6, 6006 Lucerna,
Telefono 041 418 00 30,
aboservice@swissshooting.ch

PARTNER & FORNITORI

PARTNER UFFICIALI

Helsana

Assicurazioni
www.helsana.ch

SIUS

Sistemi di bersagli elettronici
www.sius.ch



Munizione
www.eley.co.uk



Munizione
www.ruag.ch



Sistemi di bersagli elettronici
www.polytronic.ch



Esercito svizzero
www.armee.ch



Heineken Switzerland AG
www.heineken.com

FORNITORI UFFICIALI



Munizione
www.rws-munition.de



Tipografia, bersagli
www.kromer.ch



Fucili sportivi
www.bleiker.ch



Assicurazioni
www.mobiliar.ch



Occhiali da tiro
www.gerwer.ch



Abbigliamento sportivo
www.erima.ch



Vestitario da tiro
www.truttmann.ch



Consigli in protezione dell'udito
www.hoerschutzberatung.ch



Tipografia
www.merkurdruck.ch



Occhiali da tiro
www.champion-brillen.ch



Ricami, stampa tessile e articoli promozionali
www.alltex.ch



Munizione
www.norma.cc



Distinzioni / corone
www.a-bender.de


SOSTENITORI E DONATORI



Associazione dei donatori
www.schuetzen-goenner.ch



Club dei 100
www.schuetzen-goenner.ch



**IT'S A CRAZY
DREAM
UNTIL YOU
MAKE IT
HAPPEN**

Anna Korakaki - 25m Pistol
OLYMPIC GOLD (RIO 2016)

ELEY®

www.eley.co.uk